



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

10 giugno 2021 - Giornata della Marina

Il Presidente Nazionale consegna la “bandiera di guerra”
del Comando Sommergibili al Ministro per la Difesa



Anno LXV
n. 7 • 2021
Luglio

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma





Giuseppe e il suo ricordo nella terra dei ghiacci

Descritto da molti come l'ultimo vasto luogo selvaggio rimasto sul Pianeta, l'Antartide è nell'immaginario collettivo la terra degli iceberg giganteschi, delle catene montuose e delle colonie di pinguini. A tratti basta il pensiero a farci capire quanto è lontano rispetto all'Italia, figuriamoci affrontare il viaggio. Così lontano che forse nemmeno il protagonista di questa rubrica avrebbe mai pensato di visitare: ma si sa la vita riesce sempre a sorprenderci.

Lui è Giuseppe Spadavecchia, socio ANMI del Gruppo di Bisceglie, classe 1947, voce squillante e simpatica. *“Era il maggio del 1966 quando partii volontario per la Marina. Non conoscevo nulla delle navi, ma sentivo che il mio destino sarebbe stato quello della navigazione”*. Tre anni da volontario e una carriera che comincia a prendere forma. Nel 1985, mentre è di base a Brindisi, gli viene comunicato il trasferimento: *“Ero nocchiere, abituato a stare all'aperto, e scelsi pertanto di essere destinato a Venezia piuttosto che a Roma. Qui fui impiegato sui mezzi di sbarco e poco dopo partecipai al concorso per pilota la-gunare. Lo vinsi e per diciotto mesi frequentai il corso”*. Il bello però arrivò subito dopo. Giuseppe prende parte alla selezione del personale di supporto alle spedizioni, messe in atto per il Programma Nazionale di Ricerche in Antartide: *“Nel bando si richiedevano figure come quelle dei nocchieri, dei motoristi e degli incursori. Decisi di partecipare spinto da uno spirito di avventura. Ricordo i diversi colloqui fatti a Roma, presso l' ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ndr). Negli anni in Marina avevo acquisito professionalità e alla fine fui ammesso”*. Da lì la preparazione con dei corsi di sopravvivenza e primo soccorso nel Centro Ricerche Brasimone dell'ENEA (in provincia di Bologna) e in Valle d'Aosta, fino a quando nel novembre 1989 partì, in qualità di tecnico esperto di apparecchiature in mare, per la V Missione. *“Era l'estate australe e per oltre tre mesi il mio orizzonte fu quello dell'Antartide”*. Il racconto di Giuseppe è spesso interrotto: seppur sono trascorsi trenta anni l'emozione è ancora viva. Cerco di stemperare la nostra chiacchierata chiedendogli di come fosse il paesaggio: *“Nel periodo estivo i ghiacci si sciolgono e tutto intorno vi è acqua. Si ha quasi la sensazione di trovarsi in un deserto, solo che al posto della sabbia vi è l'acqua. È anche il periodo dove vi è vita animale, come la presenza dei pinguini e dove le temperature oscillano, sulla costa, dai -5 ai -20 gradi. Non essendoci umidità il freddo è sopportabile: pensi che ho anche foto a torso nudo”*. Ridiamo insieme. I ricordi di Giuseppe vanno anche alle persone incontrate: *“In equipaggio la collaborazione era stupenda, indescrivibile. Era come se fossimo una famiglia: non esisteva più il professore ricercatore o il tecnico, ma si collaborava tutti insieme”*. Alla missione dell'89/90 ne segue una seconda

subito dopo, nel '90/'91. Sposato e padre di due figli, Giuseppe decide, dopo essere tornato dalla seconda missione, di porre fine a quell'esperienza: *“Erano altri tempi, non esisteva il cellulare e quando si telefonava, usando il satellitare, si spendevano dai 5 ai 7 dollari al minuto. Si era via da casa in mesi particolari, quelli che coincidevano con le feste natalizie e per uno del Sud come me non era facile. Ne risentiva la famiglia, ma anche io”*. A dire la stessa cosa è sua moglie: *“Quando mi disse che sarebbe partito per l'Antartide non accolsi bene la notizia. Avevo due bambini piccoli, abitavo in una città lontana dai miei cari e restare sola per così tanti mesi non sarebbe stato facile. Ero abituata alle sue assenze per la navigazione, ma non di certo a una dall'altra parte del mondo. Ricordo che durante le festività natalizie i miei genitori vennero a prendermi e siamo riusciti così a stare insieme. A Venezia, poi, abitavo in un posto dove erano tutti militari, provenienti da diverse città d'Italia e vi era molta solidarietà e vicinanza. Quando tornò dalla prima missione e mi raccontò tutto quello che aveva fatto, mi sentii orgogliosa, al punto che quando decise di partire per la seconda gli dissi di andare. E ancora oggi sono fiera che abbia partecipato al progetto”*. L'orgoglio: lo stesso che prova Giuseppe che oggi è in pensione e si gode la famiglia: *“A diciannove anni mai avrei pensato di fare quell'esperienza e invece...”*. Qualche lacrima scende ancora, ma posso assicurarvi che è gioia pura! Saluto Giuseppe e, mentre scrivo queste righe, penso, ancora una volta, a quanto entusiasmante sia il lavoro in Marina e alle tante possibilità che offre: quelle che mi auguro possano cogliere i giovani che leggeranno di lui. L'Antartide è lontano, ma nella vita mai dire mai.

AVVISO AI NAVIGANTI

Dal prossimo numero i Gruppi riceveranno in più, un numero variabile di copie (da 2 a 5) in funzione dei soci iscritti. Tali copie devono essere distribuite a tutti quei soci che lamentano la mancata ricezione della propria copia, fermo restando, l'obbligo da parte dei Gruppi di controllare con il tabulato@marinaiditalia.com il corretto inserimento dei dati ed eventualmente individuare le motivazioni della mancata ricezione del Giornale.

ERRATA CORRIGE

Marzo 2021 - pag 29 - Nella prima colonna risultano errate le didascalie delle due foto che devono essere modificate in: “Dall'alto: La Banda della Marina in uno dei tanti concerti presso l'Auditorium della Rai-Roma, e presso Maridepocar La Spezia nel 1966 (fonte: La Banda Centrale della Marina Militare e le Antiche Tradizioni Culturali Musicali di Taranto: Un Legame Antico e Nobile (extramagazine.eu)).

Giugno 2021 - pag 30 - Sotto il titolo dell'articolo correggere “Paolo Pagnottella - Socio dei Gruppi di Roma e Componente Nazionale Sommergibilisti” in “Paolo Pagnottella - Socio del Gruppo di Roma e della Componente Nazionale Sommergibilisti”.

Giugno 2021 - pag 4 - Sotto il titolo dell'articolo correggere “Vincenzo Meleca - Socio del Gruppo di Bologna” in “Vincenzo Meleca - Socio del Gruppo di Milano”.

La Redazione si scusa con i Lettori



Marinai d'Italia/Diario di Bordo

Anno LXV
n. 7 • Luglio 2021

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Alessandro Di Capua, Gaetano Gallinaro,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax
06.36.80.20.90

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 37.500

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 2810200805114000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN O
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione “informativa privacy”

Sommario

2 Editoriale del Presidente Nazionale

4 Il basco (sempre)verde

8 Comandante Bitta
come si forma l'arcobaleno?

9 Accademia Navale Il Corso

10 Accadde Oggi

13 Diario di Bordo



pag. 8



pag. 9



Foto di copertina

Nel pieno rispetto delle misure atte a contenere la diffusione del “Covid-19”, giovedì 10 giugno, in occasione della “Giornata della Marina 2021”, a ricordo dell'azione di Premuda con cui quel giorno del lontano 1918 il capitano di corvetta Luigi Rizzo, al comando della sezione dei MAS 15 e 21 (comandato dal guardiamarina Giuseppe Aonzo) causava l'affondamento della corazzata austro-ungarica *Sent Istven*, presso il Palazzo della Marina a Roma si è svolta una breve cerimonia. Tra gli eventi più significativi anche quello della consegna della “bandiera di guerra” al Comando Sommergibili della Marina.

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia è da sempre gelosa custode dei valori e delle tradizioni della nostra Forza Armata; la foto in copertina ritrae l'attimo in cui il presidente nazionale, amm. sq. (r) Pierluigi Rosati, passa la bandiera nelle mani del Ministro della Difesa, On. Lorenzo Guerini.

Caro Socio, Ti scrivo...



Pierluigi Rosati

La “lettera aperta” del mese di luglio non può non iniziare riprendendo la notizia della decisione della Corte Suprema indiana di avviare a conclusione i procedimenti a carico dei sottufficiali della Marina Militare Salvatore Latorre e Massimiliano Girone, ai quali abbiamo dedicato molto spazio anche su questo Giornale

Il tempo scorre, sono passati infatti più di nove anni da quel 15 febbraio del 2012, giorno che tutta la Marina non potrà e non dovrà mai scordare, quando i nostri Fucilieri della Brigata Marina San Marco, imbarcati a protezione della motonave cargo *Enrica Lexie*, battente bandiera italiana, si trovarono coinvolti in questa incresciosa vicenda, accaduta al largo delle coste del Kerala. La chiusura dei procedimenti da parte indiana è un provvedimento atteso e perfettamente in linea con la decisione finale comunicata dall'arbitrato presso il Tribunale internazionale dell'Aja. L'Italia e l'India avevano, infatti, concordato

di rivolgersi al predetto Tribunale, per decidere in ordine alla giurisdizione. Dopo circa cinque anni (sottolineo cinque), il 2 luglio 2020 è stato emanato il verdetto, che ha riconosciuto la giurisdizione del processo penale all'Italia, precludendo così all'India il suddetto esercizio nei confronti dei nostri Marinai, e ha statuito contemporaneamente che lo Stato dovrà corrispondere il risarcimento dei danni alle famiglie dei due pescatori uccisi e al capitano del peschereccio indiano *Saint Anthony*. I giudici internazionali, accogliendo la tesi italiana, hanno riconosciuto l'“immunità funzionale” dei due Fucilieri di Marina, in quanto funzionari dello Stato nello svolgimento delle loro funzioni, ma ha anche deciso che l'Italia, siccome avrebbe violato la libertà di navigazione consacrata dagli articoli 87 (“Libertà dell'alto mare”) e 90 (“Diritto di navigazione”) della Convenzione dell'ONU sul Diritto del Mare, dovrà risarcire l'India per i danni (la perdita di due vittime umane, i danni fisici, il danno materiale al peschereccio, il danno morale sofferto dal comandante e altri membri dell'equipaggio). I due Stati si sono successivamente accordati su un indennizzo di circa 1,1 milioni di euro. La Corte Suprema indiana ha ritenuto, con la decisione recentemente presa, ragionevole e adeguata la cifra stabilita e ha atteso l'avvenuto deposito della somma per procedere alla chiusura dei procedimenti. Adesso inizia l'inchiesta italiana, che dovrà stabilire se Latorre e Girone sono innocenti o colpevoli. Nasce spontanea una perplessità, cioè, se non dovessero emergere prove e i due Marò risultassero innocenti, come saranno loro e le rispettive famiglie risarciti per tutti questi anni di continua pressione e preoccupazione e come può essere giustificato l'in-

dennizzo pagato dall'Italia all'India? Sono aspetti questi che, ammetto, esulano dalla mia competenza, ma sicuramente dovranno essere oggetto di approfondimento. Come Italiani e come Marinai ci siamo sempre dichiarati vicini a Salvatore e a Massimo e ai loro affetti, che hanno vissuto anni di grande ansia e tensione, e ora che la vicenda ha superato uno scoglio significativo, lo saremo ancora di più.

Archiviato il caso dei due Marò, almeno per il momento e in attesa degli sviluppi successivi, desidero riprendere alcuni significativi passaggi del discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica in occasione della festa del 2 giugno. Talvolta può capitare in queste occasioni di non prestare la dovuta attenzione, per vari motivi, alle parole sentite nella diretta televisiva e riportate poi sui giornali, pur essendo il pensiero e le linee guida comunicate alla Nazione.

Nel numero precedente ho ampiamente parlato della storia e dei profondi significati correlati alla festa della Repubblica, per cui mi concentrerò su alcuni messaggi inviati (*riportati in corsivo*) agli Italiani dal presidente Sergio Mattarella, che, partendo da settantacinque anni fa, quando il popolo italiano nel 1946 scelse la Repubblica, affronta in modo chiaro e con semplicità argomenti, che hanno rilievo anche oggi e sui quali ritengo opportuno e doveroso soffermarmi e condividere insieme a Voi le mie considerazioni.

L'appello “*questo è il momento di costruire il futuro*” è molto forte e viene lanciato proprio all'inizio, per sottolineare l'assoluta necessità di ricominciare con speranza, determinazione e passione, in modo da superare un periodo decisamente

difficile, quale è quello della pandemia, che, oltre a mietere troppe vittime (oltre 127.000), ha messo in ginocchio molti settori produttivi, lasciando in grande difficoltà economica i lavoratori di quei comparti e le relative famiglie, con non trascurabili ripercussioni anche a livello psicologico sui singoli individui. L'Associazione, in considerazione delle attuali previsioni in campo sanitario più rosee, deve essere pronta a ripartire con le attività e iniziative, che purtroppo siamo stati costretti a ridurre significativamente. Le sedi, finalmente, potranno rimanere aperte con continuità, permettendo ai Soci di rincontrarsi e riprendere il contatto umano “in presenza” di una volta, per tanto tempo limitato ai soli mezzi alternativi.

Il Presidente della Repubblica continua, ponendo l'accento sulla “centralità delle persone, più importanti degli interessi” ed elogiando il ruolo della democrazia, e afferma “*la storia siamo noi*” e “*nessuno si senta escluso*”. Sono flash, in cui credo e, più volte, ho già espresso nelle linee guida del mio mandato. Di forte impatto “*la storia siamo noi*”, in quanto ognuno nel proprio microcosmo può e deve fare la sua parte. Tutti i Soci sono importanti e, soprattutto, solo con il contributo di tutti è possibile individuare strategie, che consentano all'ANMI di continuare a svolgere i propri compiti con efficacia e incisività. Non dobbiamo, a tutti i livelli, trascurare o, peggio, sottovalutare i segnali di delusione e di emarginazione, che percepiamo all'interno dell'Associazione. In questi casi è necessario intervenire, comprenderne la causa, trovare le soluzioni e metterle in pratica. Anche un solo Socio “perso” rappresenta una sconfitta, mentre uno nuovo costituisce ulteriore motivo di stimolo a continuare sulla strada intrapresa. Nella parte centrale e finale il presidente Mattarella sottolinea alcune forti e attuali affermazioni, quali “*La*

Repubblica è solidarietà e umanità”, “*Affermare i grandi principi, evocarli in formulazioni astratte non basta. Perché essi abbiano concreta incidenza sulla storia, dunque, bisogna viverli*”, “*La fotografia dell'Italia di oggi propone l'immagine di un Paese profondamente diverso, cambiato, progredito*”, “*Sappiamo che il cambiamento è già in atto. Ed è veloce*”, “*La connessione della Repubblica con i suoi cittadini*”, “*Ciascuno ha bisogno degli altri*”, “*I doveri verso i giovani, a cui passeremo il testimone della vita, sono ineludibili*”, “*Adoperatevi per trasmettere valori e cultura attraverso i nuovi mezzi di comunicazione*” e “*Preparatevi a vivere i capitoli nuovi di questa storia, a essere voi protagonisti del nostro futuro*”. Ho estratto tali frasi da un contesto ampio e articolato, ma hanno pieno valore anche se prese singolarmente. Spero che molti di Voi, soffermandosi un attimo su ogni singolo item, abbia intravisto molti riferimenti all'Associazione. Mi sembra, infatti, che il nostro modo di pensare e agire sia perfettamente in linea con i punti sollevati dal Presidente della Repubblica. L'invito a tutta l'Associazione è sempre quello di trasformare le idee in progetti e, poi, in realtà, credendo convintamente in quello che facciamo, coinvolgendo il più possibile l'intero Equipaggio ANMI e percependo senza isteresi i cambiamenti esterni, in modo da trasformarli in vere opportunità.

Fedele, infine, alla mia decisione di attirare in ogni numero l'attenzione sui compiti, oggi, continuando a scorrere lo statuto, rifletto su “Promuovere, favorire e gestire attività sportive, soprattutto nautiche e marinesche fra i Soci, i loro familiari e i simpatizzanti”.

Anche in questo caso il protagonista è il Socio, ma non è solo, perché compare con i familiari e i simpatizzanti. La sfera degli affetti non sorprende, perché è parte integrante e

inscindibile dalla singola persona, mentre risulta interessante il richiamo al simpatizzante, in quanto definisce un soggetto, che dimostra una sostanziale affinità di vedute con un programma o con un'ideologia, pur senza aderirvi apertamente. Ciò vuol dire che ha avuto l'occasione di conoscerci e di apprezzarci, condividendo i nostri valori e ideali.

Il compito prevede una mentalità aperta, sempre pronta e reattiva, in modo da essere in grado di proporre un'offerta accattivante e di qualità. I tre verbi in rapida successione indicano un'azione continua, partendo dall'individuazione dell'attività sportiva ritenuta più idonea nel contesto locale (sottolineo che essa preferibilmente deve riguardare il settore nautico e marinesco, ma non vi sono settori esclusi), dando successivamente impulso e diffondendo una corretta informazione, incoraggiando e stimolando la partecipazione e, soprattutto, prestando la massima attenzione alla gestione, che deve essere caratterizzata da trasparenza, capacità e professionalità.

Avendo posto al centro della nostra attenzione il Socio, è ovvio che tutte le iniziative devono essere rivolte a Lui, in modo da consentirgli di trarne un giovamento fisico, mentale, psicologico e, per taluni versi, anche culturale. Ma dobbiamo renderci conto che le predette iniziative possono riscuotere grande interesse anche all'esterno dell'Associazione, per cui dobbiamo cercare di coinvolgere la comunità circostante, con particolare e costante riguardo ai giovani in genere. Alcuni Gruppi hanno già avviato, in risposta al suddetto compito, iniziative molto interessanti, in linea con tale visione e i risultati, finora ottenuti, sono veramente confortanti.

Questa è una delle strade da percorrere, senza avere alcun dubbio e titubanza, per concretizzare l'auspicato ricambio generazionale.

Il basco (sempre)verde

Bruno Pasquino Bini

Socio del Gruppo di Sori-Golfo Paradiso

L'autore è stato marinaio di leva nel triennio 1956/'59. Incursore (brevetto n. 268), della Marina ha coltivato sempre un forte senso di affetto. Socio ANMI, l'amm. Pierluigi Rosati lo ha recentemente raggiunto telefonicamente per gli auguri di compleanno (85 anni!). Grato per questa inaspettata testimonianza di spontanea sensibilità umana, che assume un valore identificativo in merito a valori etici e comportamentali, in cui i marinai si possono riconoscere, ha deciso di inviare un suo scritto, che risale a tanti anni orsono e si riferisce alla cerimonia di "imbascamento" al Varignano. Che ovviamente pubblichiamo con grande piacere. Le immagini a corredo dello scritto si riferiscono all'ultima cerimonia di "imbascamento" presso il Varignano e provengono dalla Sezione Cinefoto di Upicom-SMM

La Redazione

Ti saluto, giovane incursore. È un piacere, qui nel piazzale del Varignano, vederti muovere agile e svelto, pieno di vita, il viso sorridente per il meritato basco verde, appena ricevuto a conclusione del corso di addestramento. Un piacere particolare per me, perché anch'io sono un incursore. Non lo diresti, eh, a vedere i miei radi capelli incanutiti, il volto grinzoso e i chili di troppo che, sulla pancia, premono sui bottoni della giacca. Eppure una volta ti assomigliavo in tutto e per tutto. Era il 1957 e avevo appena superato l'8° corso "Caimani". Da allora a oggi è trascorso un arco di tempo lungo più di mezzo secolo, ma soprattutto intenso per evoluzioni sociali, culturali e politiche tanto notevoli da avere determinato incisive modificazioni nei tradizionali "valori" di riferimento. Intorno alla metà del secolo scorso, quando la mia generazione oscillava dall'adolescenza alla maggiore età (allora cominciava a ventuno anni), le devastanti conseguenze della Seconda Guerra Mondiale, terminata da poco più di un decennio, avevano lasciato strascichi di aspre divisioni ideologiche, contrapposizioni politiche e tensioni sociali. Tutto ciò generava forti sentimenti (e risentimenti), senza però intaccare l'unità nazionale: l'Italia rappresentava ancora, per tutti, la Patria. E nel documento fondante della neonata Repubblica Italiana, la difesa della Patria veniva solennemente sancita come «dovere sacro di ogni cittadino» (Costituzione, art. 52) insieme con

l'altro dovere di «fedeltà alla Repubblica e alle sue leggi» ribadito all'art. 54, con la particolare specificazione, per i cittadini chiamati a svolgere funzioni pubbliche, di «adempierle con disciplina e onore». In questa riaffermata continuità di valori e nel tristissimo ricordo di vicende belliche disastrose, pagate a carissimo prezzo dalla popolazione inerme, le imprese dei "mezzi d'assalto" della Regia Marina emergevano quasi come leggendarie. La Decima Mas; i "maiali"; gli "uomini Gamma"; i barchini esplosivi; l'*Olterra*; lo *Sciré*; "i sette dell'Orsa Maggiore"; gli attacchi ad Alessandria, Malta, Suda, Gibilterra, infiammavano me e altri giovani, stimolando sogni di emulazione. Cosicché, una volta arruolati in Marina, fu conseguenza ovvia tentare di far parte di coloro che di tali imprese venivano considerati i naturali eredi. Tu sorridi, caro giovane incursore, perché, anche se non lo dici, pensi che all'origine della nostra decisione ci fossero motivazioni un po' esaltanti. Posso anche essere d'accordo, almeno per quel che riguarda il mio caso personale. Ma a vent'anni si ha il diritto di pensare in grande, sullo stimolo di entusiasmi tanto ingenui quanto generosi, prima che arrivi l'inevitabile momento di dover

fare i conti con gli affanni quotidiani e con le aspre regole della realtà. Peraltro, di non avere fatto bene i conti cominciai ad accorgermene già poche settimane dopo l'inizio del corso: sognavo imprese epiche, mi ritrovai a mordermi le labbra per non cadere spossato durante la "marcia veloce". Immaginavo una vita baldanzosa con "quei matti del Varignano", invece tutte le sere mi dovevo curare le vesciche ai piedi o alle mani dopo le lunghe camminate con zaino sovraccarico o le discese dalla roccia con corda doppia. Mi vedevo già, cavaliere del mare, in groppa a uno dei mitici "maiali" e mai avrei immaginato di poter sudare sott'acqua, in inverno, mentre pinneggiavo controcorrente trascinando il simulacro esplosivo. E poi le ore in aula a imparare trasmissione, cartografia, orientamento e tutte le altre nozioni necessarie alla formazione operativa: volevo diventare un eroe, ma ero di fatto tornato sui banchi di scuola... Eppure, un po' alla volta, i conti iniziarono a tornare; cominciò quando, durante le esercitazioni, mi imposi di mettercela tutta per arrivare sino in fondo. Nella corsa di resistenza, quando i muscoli dei polpacci diventavano insensibili e il cuore pulsava come sul punto di

scoppiare; nello *scramble*, per le acute fitte di dolore alle caviglie durante i continui salti da un sasso all'altro; nel passaggio sopra la corda tesa in alto tra due alberi, con le mani strette fino al dolore e i capelli dritti perché sembrava un impossibile equilibrio riuscire a scivolarci sopra senza ribaltarsi; oppure quando, di notte, nuotando in solitudine sul fondo del mare, nel buio opprimente pareva





di avvertire misteriosi sfregamenti, mentre il viscido del fango e delle alghe insinuava brividi di repulsione. Nessuno, però, mi obbligava: bastava che dicessi “no” e tutto sarebbe finito. Di colpo. Certo, sarebbero anche finiti i sogni eroici ma almeno non avrei più avuto a che fare con la fatica e la paura. La paura, già... Una volta me lo chiese se ne avevo un istruttore che mi assisteva mentre di notte, sdraiato sull’orlo di un’alta parete rocciosa, alla Palmaria, dovevo darmi una spinta e poi scendere nel vuoto scivolando sulla corda doppia. Ce l’avevo eccome, la paura. E tanta. Il buio era tale che per trovare l’orlo del costone dovevo tastare il terreno con le mani. Giù, verso il basso, tutto nero come un enorme barile di pece, senza nemmeno un bagliore per riferimento. Faceva freddo, eppure avvertivo brividi di sudore alternati a fremiti di tensione nervosa. All’istruttore potevo rispondere che sì, avevo paura: così mi sarei rialzato e tutto sarebbe finito. Invece non dissi niente, inghiottii un po’ di saliva, strinsi forte i denti e detti un colpo di reni. Poi con la corda scivolai lungo la parete e arrivai a terra.

Così come allora, in altre occasioni fui sul punto di cedere allo sfinimento fisico o al disagio psicologico, riuscendo però ogni volta a superare la crisi. Con un estremo e rabbioso anelito di volontà. Con caparbia. Per autostima mista a ragionamento, perché non volevo essere allontanato da quello che ormai era diventato il mio mondo a cui facevano riferimento tutti i miei pensieri, le mie ansie e le mie aspirazioni. Un mondo dal quale assorbivo gradualmente i fondamenti etici, formativi e operativi avvertendo, contemporaneamente, l’insinuarsi di un’inaspettata percezione: non mi sentivo un eroe e nemmeno mi interessava più diventarlo.

Nelle esperienze vissute durante le varie fasi dell’addestramento avevo conosciuto sempre e soltanto impegno, fatica, sudore, affanno, tensione fisica e psicologica. Di spunti eroici o di guizzi gloriosi, nemmeno un barlume. Eppure mi sentivo completamente appagato. Tanto che, giorno dopo giorno, si faceva sempre più evanescente l’immagine del ragazzo dagli entusiastici sogni ardimentosi, sostituita da quella di un uomo razionale, solido; cosciente tanto dell’asprezza delle prove quanto della determinazione dimostrata nel superarle; ostinato nel reagire alla stanchezza e ai disagi; preparato a esprimere efficienti capacità operative.

Ero diventato un incursore.

E ne avvertivo un’intima, stimolante, orgogliosa consapevolezza.

Così avvenne per me, così succedeva un po’ a tutti noi che a quei tempi frequentavamo i corsi addestrativi al Varignano. E sai, mio giovane amico, credo proprio di non sbagliarmi se affermo che anche oggi succeda lo stesso



e che in questo si possa individuare il comune patrimonio di riferimento fra me e te, fra noi dell’altro secolo e voi del “duemila”. Certo, adesso la Patria è ormai considerata, più genericamente, il “Paese” e la sua difesa è passata da vincolante obbligo collettivo ad attività professionale volontaria. La quale, però, trae ancora vocazione da quei principi etici a cui fecero riferimento i legislatori quando la inserirono nella Costituzione come «sacro dovere». In questi principi, in questa sacralità, ci riconosciamo tutti noi che abbiamo fatto la stessa scelta. Così come ci riconosciamo in quella stessa, orgogliosa consapevolezza di essere diventati Incursori con la quale per me presero lucida, razionale consistenza gli iniziali sogni eroici e per te si sono sublimati la fedeltà agli ideali, la concezione morale dell’esistenza, il senso del dovere e dell’onore.

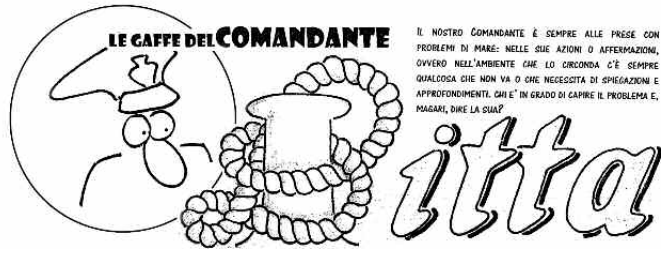
È un patrimonio originato dai nostri sentimenti ed è anche un retaggio risalente ad anni lontani, simbolizzato nella denominazione primigenia del nostro Gruppo - Arditi Incursori - che sintetizza, nel binomio, la continuità operativa dai primi nuclei “speciali” del conflitto bellico 1915-18 a quelli della Seconda Guerra Mondiale e agli attuali reparti d’élite. Venivano infatti chiamati “Arditi del mare” gli assaltatori che con i “Mas”, i barchini esplosivi e altri mezzi approntati con geniali intuizioni tecnico-operative, durante la Grande Guerra riuscirono ad affondare, in altri casi a danneggiare, poderose navi austriache. E in una canzone degli anni 1940-43, ancora in voga ai nostri tempi, forse conosciuta anche da voi, gli operatori della Decima Flottiglia Mas allora in addestramento nella base segreta «dove il Serchio sfocia al mar» vengono descritti come «marinar tutto coraggio, pochi ma uniti: son dei

porti i violator, sono gli arditi». Da questa terminologia connessa al concetto di ardimento si è passati, in epoca successiva, a quella di Incursori con la quale si identifica, per convenzionale accezione internazionale, reparti con similari caratteristiche, anche se sul nostro fregio distintivo il nome attuale compare insieme con quello storico a testimonianza di ascendenze, da cui derivano non soltanto affinità ideali ma anche e soprattutto specificità operative delle quali possiamo vantare una primogenitura in tutto il mondo, continuamente aggiornata da evoluzioni tecnologiche-professionali.

Sì, hai ragione, mio giovane amico: sto parlando troppo, oltretutto di argomenti che in gran parte già conosci. Colpa della tendenza alle lungaggini evocative tipica dell’età senile, età che mi distingue da te ma che da te non mi separa, perché dal 1957, anno del mio corso, a oggi, è compresa una lunga esistenza durante la quale si sono succedute oltre due generazioni: potresti dunque essere mio figlio o addirittura un figlio dei miei figli. E ti guardo con compiaciuto orgoglio di famiglia perché un po’ lo sei davvero, per quegli identici principi ideali che ci accomunano, ci hanno portato alla stessa scelta e la cui intrinseca valenza persiste nonostante gli adeguamenti al momentaneo contesto socio-culturale. Basta alzare di poco gli occhi e vedere, sull’edificio centrale del Varignano, la scritta “Per la Patria” che vi permane immutata nel tempo. Anche se oggi viviamo nel “Paese”.

Un abbraccio fortissimo, ragazzo.

E comportati in modo che questo mio legittimo orgoglio familiare trovi sempre giustificata, convinta motivazione. Ancora un saluto.

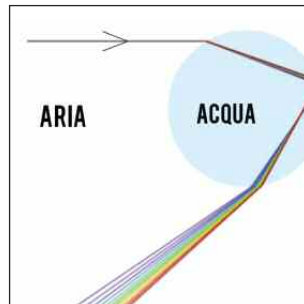


IL NOSTRO COMANDANTE È SEMPRE ALLE PRESE CON I PROBLEMI DI MARE: NELLE SUE AZIONI O AFFERMAZIONI, OVVERO NELL'AMBIENTE CHE LO CIRCONDA C'È SEMPRE QUALCOSA CHE NON VA O CHE NECESSITA DI SPIEGAZIONI E APPROFONDIMENTI. CHI È IN GRADO DI CAPIRE IL PROBLEMA E, MAGARI, DIRE LA SUA?

Comandante Bitta come si forma l'arcobaleno?

Paolo Giannetti - Socio del Gruppo di Arezzo

L'arcobaleno è un fenomeno ottico (riflessione/rifrazione), considerato anticamente come un segno divino, che si forma quando la luce del Sole attraversa le gocce d'acqua sospese in aria (dopo un temporale, oppure nei pressi di una cascata, uno spruzzo di acqua di mare o del... giardino). Condizione necessaria per poter ammirare un arcobaleno, è quella di essere con il Sole alle spalle e avere di fronte una regione del cielo ancora investita dalla pioggia. Vediamo quello che succede quando un raggio di luce proveniente dal Sole incontra una singola goccia d'acqua. Attraversando una goccia d'acqua, sospesa nell'aria, il raggio di luce viene prima deviato (rifratto), poi rimbalzato (riflesso) all'interno della goccia e di nuovo deviato (di nuovo rifratto) in uscita dalla goccia d'acqua verso l'aria. In totale l'angolo di deviazione subito dai raggi luminosi è di 42° circa e, come in un prisma di vetro, la luce che giunge all'osservatore risulta scomposta nei singoli colori componenti (dal viola al rosso).



Il doppio arcobaleno

Delle volte capita di osservare un secondo arcobaleno, meno luminoso e disposto al di sopra dell'arcobaleno principale. Questo secondo arcobaleno si spiega ancora con il comportamento del raggio che incide sulla goccia d'acqua il quale, a differenza dell'arcobaleno primario, subisce ben due riflessioni al suo interno e in questo caso la goccia disperde i raggi luminosi da un valore minimo di circa 51° . La particolarità di questo secondo arcobaleno è

quella di avere i colori invertiti: il viola più esterno e il rosso all'interno. Tra i due arcobaleni si nota una banda di cielo più scura. Tale zona è chiamata "Banda Oscura di Alessandro", dal nome del filosofo Alessandro di Afrodisia che per primo la descrisse.



L'arcobaleno di luna

L'analogo fenomeno, ma molto più raro, è l'arcobaleno lunare (noto anche come arcobaleno bianco o arco lunare). È prodotto dalla luce riflessa dalla Luna invece che dalla luce solare diretta ed è relativamente debole a causa della minore quantità di luce in gioco che non eccita i coni del colore degli occhi umani ed è perciò difficile distinguere i colori di un arco lunare. Per questo, gli arcobaleni lunari, spesso sembrano di colore bianco ma i colori possono essere messi in evidenza con una fotografia a lunga esposizione. Anche questo tipo di arcobaleno appare sempre nella parte opposta del cielo rispetto alla posizione della luna.

A ognuno il suo arcobaleno

Ogni osservatore vede un suo arcobaleno: se, guardandolo, ci spostassimo, lo vedremmo cambiare in dimensione. Se camminassimo verso il suo centro lo vedremmo alla fine scomparire. Per quanto detto prima sul comportamento della luce all'interno delle gocce d'acqua, l'arcobaleno può essere visto solo quando il sole ha un'altezza sull'orizzonte minore di 42° . Tanto più il sole è basso quanto più grande è la parte di arcobaleno che riusciamo a vedere tanto che, con il Sole all'orizzonte, avremo un semicerchio perfetto! Ancora più straordinario (se ci trovassimo in volo) è vedere un arcobaleno completo (o addirittura due), e... attraversarlo!



Accademia Navale Il Corso

Piersandro Marzullo - Socio del Gruppo di Terracina

Ciunque, sia che abbia frequentato l'ambiente Marina Militare sia che non abbia mai indossato un'uniforme o messo piede su una nave grigia, ha sentito parlare dell'Accademia Navale di Livorno, l'Istituto per la formazione dei futuri Ufficiali della Marina Militare Italiana.

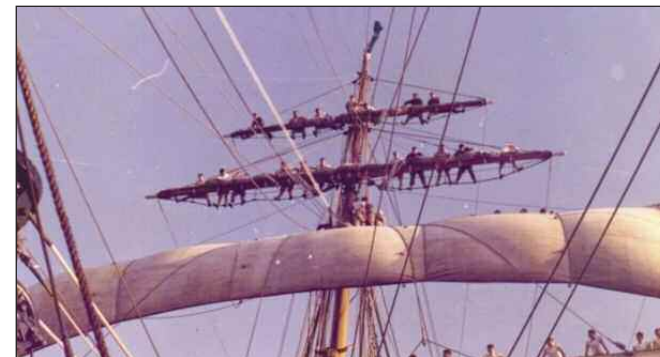
Ma pochi, probabilmente, conoscono il significato che la parola "CORSO" rappresenta per gli allievi ufficiali che lo compongono.

Il Corso è quel gruppo di circa un centinaio di ragazzi pressoché diciottenni che, una volta superato il concorso, entra in Accademia e qui studia, mangia, dorme, fatica, si diverte, si forma e vive formando un legame unico, fraterno e indissolubile, che si consolida durante le campagne addestrative estive sulle Navi Scuola. Un rapporto unico che va oltre l'amicizia e la stima, è un legame fraterno per la vita che unisce anche coloro, che, non riuscendo a completare l'iter formativo, lasciano l'Accademia prima di ultimare il ciclo di studio, in quanto appunto "compagni di Corso".

Ogni Corso è contraddistinto da un colore, ne vengono usati quattro, sempre gli stessi: verde, azzurro, viola e grigio e si ripetono in maniera ciclica ogni 4 anni, in maniera che il corso che entra avrà lo stesso colore di quello che, dopo 4 anni di Accademia, ha appena lasciato l'Istituto. In questo modo ogni colore è sempre presente nell'Istituto. Il colore contraddistingue la tenuta sportiva, quella per attività pratiche e di addestramento svolte in Accademia, ma caratterizza soprattutto la Bandiera del Corso.

Infatti gli Allievi del Corso, come tradizione vuole, durante la prima campagna addestrativa estiva su nave *Vespucci*,

Allievi salgono a riva per issare la bandiera durante la goliardica cerimonia del "Battesimo" del Corso
Foto archivio personale dell'autore



1974. Campagna addestrativa estiva su Nave *Vespucci*
Foto archivio personale dell'autore

sono chiamati a scegliere un nome per il proprio Corso e a creare un motto o "grido", contemporaneamente a un emblema che li accomuni: la Bandiera.

La scelta del nome, come si può immaginare, non è una decisione semplice, per cui capita che dopo varie riunioni e assemblee con esito negativo si debba passare a un vero e proprio "conclave a oltranza", finché il nome non viene definito a maggioranza. A quel punto il Corso "viene autorizzato" a comunicarlo ufficialmente con una cerimonia (denominata il "Battesimo del Corso") poco formale, ma sicuramente molto goliardica, durante la quale tutti i partecipanti del Corso, in ordine sparso, salgono a riva (sui pennoni degli alberi di Maestra e Mezzana), issano a riva la bandiera, che sventolerà dall'albero di maestra, e urlano a gran voce il grido (o motto) del Corso, che li unirà per il resto della vita.

La bozza della (piccola) bandiera sarà in seguito rivista e rifinita da mani esperte e custodita, insieme alle bandiere ufficiali di tutti i corsi, nella sala delle Bandiere all'interno del museo dell'Accademia.



Accadde oggi

Rubrica a cura di

Franco Prosperini - Socio del Gruppo di Roma e Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 luglio 1863

Entra in servizio a Napoli la corvetta di 2° ordine a elica *Etna*. Impostata il 17 marzo 1860 presso il cantiere di Castellammare di Stabia per conto della Marina borbonica, venne varata il 17 luglio 1862, dopo che la Regia Marina aveva deciso di proseguirne la costruzione. Del dislocamento di 1563 t, con scafo in legno e carena rivestita in rame, aveva un apparato motore su tre caldaie cilindriche a carbone e motrice alternativa di 330 hp con elica bipala; era armata di 10 cannoni da 16 cm, con 241 uomini di equipaggio. Unità a batteria scoperta, dalle linee eleganti, con tre alberi armati a nave con vele quadre e bompresso con fiocchi e una superficie velica ben proporzionata. Nella sua lunga carriera l'Unità ben figurerà al servizio del Paese.

1 luglio 1892

È stabilita una nuova tabella dell'illuminazione interna delle Unità navali che è di tipo misto, elettrica e fanali a candela o a olio. L'illuminazione elettrica mediante lampade a incandescenza è riservata all'alloggio ammiraglio e comandante, alla sala consiglio e al quadrato ufficiali; i fanali a candela, di massima, sono utilizzati per i locali equipaggio, mentre i fanali a olio sono destinati all'illuminazione dei riposti, delle segreterie, dei locali igienici e delle cucine. La tecnologia elettrica del tempo limitata nella potenza di erogazione consente una distribuzione di energia circoscritta a poche utenze.

2 luglio 1978

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Piomarta* da parte del Gruppo ANMI di Augusta.

3 luglio 1888

L'incrociatore *Flavio Gioia*, al comando del capitano di vascello Eugenio Grandville, conclude a La Spezia la campagna oceanica più lunga compiuta da un'Unità della Regia Marina (quattro anni e sette mesi) con un cambio completo dell'equipaggio e dello stato maggiore. L'incrociatore *Flavio Gioia* è stato varato nel cantiere di Castellammare il 12 giugno 1881, entrato in servizio il 26 gennaio del 1883 e radiato il 10 settembre del 1920. Con scafo in acciaio, dislocamento di 3064 t e con un apparato motore (costruito dalla ditta F. Penn di Londra), che sviluppava 4156 cavalli, poteva raggiungere la velocità di 14 nodi. La sua attività inizierà con la circumnavigazione del globo per mostrare la nostra bandiera in terre lontane, per proteggere gli interessi nazionali sulle coste americane del Pacifico e per completare l'istruzione dei guardiamarina di recente usciti dall'Accademia navale. Terminerà la sua attività proprio come nave scuola.

3 luglio 1965

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Impavido* da parte del Gruppo ANMI di Ancona.

4 luglio 1978

Partenza dell'8° Gruppo Navale per una missione di soccorso ai "boat-people" vietnamiti. La missione umanitaria del Gruppo, composto dagli incrociatori *Vittorio Veneto*, *Andrea Doria* e dalla rifornitrice *Stromboli*, terminerà il successivo 20 agosto con rientro a Venezia delle Unità e lo sbarco di 891 profughi (500 uomini e 391 donne).

6 luglio 1891

Varata Nave *Sicilia*

A Venezia alla presenza del re Umberto e della regina Margherita la corazzata *Sicilia* scende in mare dallo scalo di costruzione dell'arsenale. Il *Sicilia* è la terza e ultima unità della classe "Re Umberto" che dislocava 13298 t, con un apparato motore di 17.621 cavalli per una velocità massima di 19 nodi. Entrata in servizio il 4 aprile 1895 ha espletato gran parte del servizio in Mediterraneo sia per attività di difesa nazionale, belliche e di soccorso sia con forze navali internazionali. Verrà radiata il 4 marzo 1923.

6 luglio 1985

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Espero* da parte del Gruppo ANMI di Legnano.

7 luglio 1957

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vischio* da parte del Gruppo ANMI di Sestri Levante.

7 luglio 1980

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *R. Romei* da parte del Gruppo ANMI di Numana.

9 luglio 1940

Battaglia di Punta Stilo. Fu il primo scontro della Seconda Guerra Mondiale tra navi da battaglia italiane (*Giulio Cesare* e *Cavour*) e inglesi (*Warspite*, *Royal Sovereign* e *Malaya*).

9 luglio 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Saetta* da parte del Gruppo ANMI di Amalfi.

10 luglio 1897

Primo esperimento radiotelegrafico di collegamento terra-terra con comunicazioni in codice Morse sulla distanza di 3000 m è eseguito e ripetuto più volte fino al giorno 13 a La Spezia con esito positivo da Guglielmo Marconi, che impiega un sistema trasmittente con antenna

di 25 m installato nel piazzale di ingresso del cantiere navale di San Bartolomeo e un apparato ricevente collocato nella Corte comando (oggi "Piazzale Bergamini") dell'arsenale.

10 luglio 1910

Sono stanziati 10.000.000 di lire per la componente aerea da iscrivere nello stato di previsione della spesa del ministero della Guerra per l'E.F. 1909-1910 per la costruzione di dirigibili, aeroplani, relativi impianti, lavori, trasporti e indennità speciali al personale. Si tratta della costruzione e acquisizione di nove dirigibili, dieci aeroplani, sette aeroscali ("cantieri", secondo il lessico dell'epoca) e due aeroporti. Data la piena e fattiva collaborazione esistente in campo aeronautico fra Marina e Esercito (il personale di volo è delle due FF.AA., con prevalenza di Ufficiali di Marina), alla Marina sono assegnati due dirigibili tipo "M" nonché tre aeroscali - Taranto, Jesi e Campalto (Mestre) -, quest'ultimo "in condominio" con l'Esercito.

10 luglio 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alghero* da parte del Gruppo ANMI di Alghero.

11 luglio 1864

Sono regolamentate le misure di catena per tutte le Unità navali: per le due ancore di posta, ciascuna con una lunghezza totale di 356,616 m di catena, suddivisa in 13 lunghezze di 27,432 m; per le ancore di speranza, ciascuna con una lunghezza totale di 246,888 m di catena, suddivisa in nove lunghezze di 27,432 m.

11 luglio 1992

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Fenice* da parte del Gruppo ANMI di Iglesias.

12 luglio 1996

Partenza del 27° Gruppo Navale (C.T. *Durand de La Penne*, pattugliatore di squadra *Bersagliere*) per effettuare, nell'ambito delle attività di presenza e sorveglianza di medio-lungo periodo, il periplo del mondo che terminerà il 4.4.1997.

13 luglio 1861

Approvata la legge per la costruzione del nuovo arsenale di La Spezia

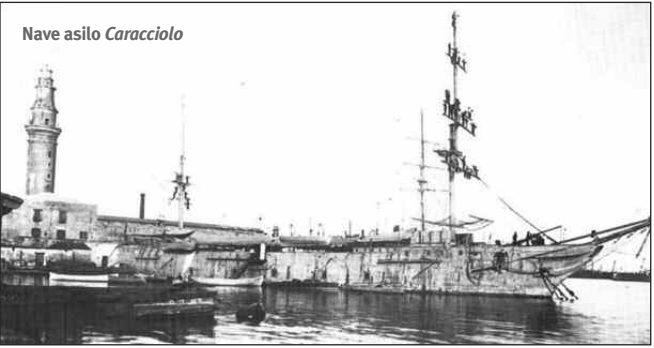


È approvata a tempo di record dal Parlamento la legge per la costruzione del nuovo Arsenale marittimo di Spezia, opera di grande rilevanza tecnica. Anche di questa legge Cavour fu l'ispiratore, in quanto nell'ambito del suo programma di realizzazioni per la Marina aveva deciso fin dal 1859 il trasferimento della base navale da Genova a La Spezia, facendo assegnare la spesa in bilancio e dando la direttiva al maggiore del Genio Navale Domenico Chiodo di prevedere l'arsenale nella zona più interna e protetta della rada. Il progetto constava oltre che dell'arsenale propriamente detto (due darsene, quattro bacini di carenaggio, scali di costruzione, fabbricati vari) anche di opere distaccate: lo stabilimento di San Vito, sede della sottodirezione di artiglieria, il magazzino delle polveri di Panigaglia e un cantiere per costruzioni navali a San Bartolomeo.

13 luglio 1911

La Marina attiva nel sociale: navi asilo

Su proposta del ministro della Marina, è autorizzata la costituzione di un Consorzio fra ministero della Marina, dell'Interno, della Pubblica Istruzione e degli enti locali della città di Napoli per l'istituzione e l'esercizio di una nave asilo sulla nave radiata *Caracciolo*, concessa dallo Stato affinché essa accolga allievi e faccia istruire nella professione marittima orfani della gente di mare del compartimento marittimo di Napoli e infanzia abbandonata di quella città. La costituzione del Consorzio e l'approvazione dello statuto avverranno per decreto il 28 giugno del 1912. Scopo nobile e benefico perseguito dalla Marina che arricchisce il contenuto sociale dei provvedimenti a favore della gente di mare.



14 luglio 1942

Azione di uomini Gamma contro la rada di Gibilterra: affondate 4 navi mercantili.

16 luglio 1893

Entra in servizio Nave *Re Umberto*

La corazzata *Re Umberto*, al comando del capitano di vascello Giovanni Bettolo, entra in servizio a Napoli. Capo classe di tre unità, costruita nel cantiere di Castellammare di Stabia con impostazione sullo scalo il 10 luglio 1884 e varo il 17 ottobre 1888, nello studio del progetto molti degli elementi e delle particolarità della classe "Italia" furono conservati e specialmente fu mantenuta la suddivisione dello scafo in numerosi compartimenti stagni trasversali. Le caratteristiche: 13.300 t, armamento principale su quattro cannoni in due torri binate assiali da 343/50 e otto da 152 mm oltre ad armi di calibro minore, protezione su una cintura corazzata verticale e

orizzontale molto estesa da 100 mm, apparato motore su quattro motori alternative alimentate da 18 caldaie con una velocità di 18 nodi. Le caratteristiche di armamento, velocità e protezione facevano delle “Re Umberto” i precursori dei futuri incrociatori da battaglia. Tra le tre unità della classe esistevano notevoli differenze nel dislocamento e dal punto di vista esteriore principalmente per quanto riguardava i fumaioli, che erano di foggia diversa.

16 luglio 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento alla 42^ Squadriglia Motoriluranti da parte del Gruppo ANMI di Monopoli.

19 luglio 1912

Impresa dei Dardanelli: operazione non riuscita ma missione compiuta

Passata da poco la mezzanotte una squadriglia di 5 torpediniere d’alto mare (*Spica, Centauro, Astore, Climene e Perseo*), dopo che il capitano di vascello Enrico Millo dal *Vettor Pisani* si era trasferito sullo *Spica*, rendono indipendente la manovra e dirigono in linea di fila per forzare lo stretto dei Dardanelli, mentre le unità di sostegno rimangono a pendolare davanti alle bocche fuori dalla portata dei cannoni delle fortificazioni. Le torpediniere con navigazione veloce sotto la luce dei proiettori, tra il fuoco delle batterie costiere e i campi minati, penetrano fino alla strettoia più interna protetta da ostruzioni retali, al di là della quale è ormeggiata la flotta turca. Nel corso del rapido avvicinamento, quando già le Unità sono in vista dell’obiettivo, lo *Spica*, Nave di testa, urta contro un cavo o altro ostacolo subacqueo riportando danni alle eliche, che costringono il comandante Millo ad annullare l’operazione e a rientrare a Stampalia. Anche se l’incursione non conseguì il risultato operativo preposto, contribuì ad aggravare la situazione politica turca: a Costantinopoli il Governo sarà costretto alle dimissioni con la formazione di un nuovo Gabinetto più favorevole alla pace, guidato da Kiamil Pascià. In Italia l’impresa dei Dardanelli, rimata in versi da Gabriele d’Annunzio nelle sue *Canzoni delle Gesta Oltremare*, attirò assai più di ogni altra precedente impresa, l’attenzione, il consenso e l’ammirazione generale sulla Marina. Non solo, ma anche le Cancellerie europee, tutt’altro che favorevoli all’Italia, furono indotte da questa azione a un maggiore attivismo nell’opera di mediazione per fare cessare la guerra. Il comandante Enrico Millo verrà insignito della Medaglia d’Oro al Valore Militare, venendo promosso a Contrammiraglio.

19 luglio 1917

Costituzione dell’Ente morale Andrea Doria.

19 luglio 1959

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sandalo* da parte del Gruppo ANMI di Porto Potenza Picena.
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Rovere* da parte del Gruppo ANMI di Falconara.

20 luglio 1913

Nasce l’Aviazione Navale italiana

Per diretto interessamento del neo viceammiraglio Paolo Thaon di Revel, capo di stato Maggiore della Marina, è stipulata una Convenzione fra il ministero della Guerra e quello della Marina relativa alla

costruzione di basi e mezzi aerei, alle relative clausole finanziarie e all’eventuale impiego sul mare di velivoli dell’Esercito sotto controllo operativo della Marina, che può essere considerata l’atto formale della nascita dell’Aviazione Navale italiana.

20 luglio 1865

Istituzione e Festa del Corpo delle Capitanerie di Porto.

20 luglio 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Palma* da parte del Gruppo ANMI di Macerata.

25 luglio 1908

Medaglia d’oro ai giochi olimpici di Londra

A Londra nel corso dei IV Giochi olimpici, Enrico Porro, comune di 1^ classe in servizio di leva a La Spezia a bordo della nave scuola torpedinieri *Castelfidardo*, conquista la medaglia d’oro nella lotta greco romana categoria pesi leggeri, dopo aver battuto il campione russo della specialità Nikolay Orlov, venendo premiato dalla regina Alessandra d’Inghilterra. È la prima medaglia d’oro che la Federazione d’Italia vince alle Olimpiadi. Rientrato a La Spezia per le ultime settimane di servizio, accolto da grande folla, dall’ammiraglio Lucifero, comandante in capo del dipartimento e dalla fanfara della Marina, sarà ricevuto dal re Vittorio Emanuele III a bordo del *Trinacria* che lo premierà con una medaglia d’oro.

25 luglio 1937

Varo della Corazzata Vittorio Veneto.

26 luglio 1866

La fregata corazzata *Ancona* riceve la bandiera di combattimento dal sindaco dell’omonima città. È la prima nave della nuova Marina del Regno d’Italia a essere oggetto di tale simbolico omaggio, in quanto casi precedenti sono solo riscontrabili nella Marina sabauda e in quella borbonica.
Lo stesso giorno del 1870 l’Unità, che batte l’insegna di comandante di forza navale, è chiamata nave ammiraglia e non più nave capitana, retaggio della marineria velica.

26 luglio 1955

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Crisalide* da parte del Gruppo ANMI di Napoli.

26 luglio 1959

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Betulla* da parte del Gruppo ANMI di San Benedetto del Tronto.
Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Frassino* da parte del Gruppo ANMI di Ascoli Piceno.

31 luglio 1966

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sterope* da parte del Gruppo ANMI di Mestre.



Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

Manifestazioni e Cerimonie pag. 14
Attività dei Gruppi pag. 63
Avvenimenti pag. 75

10 giugno 2021
Il Gruppo di Catania ha svolto l'alzabandiera al monumento dedicato ai Caduti del Mare nella Giornata della Marina
(Vds. Manifestazioni e Cerimonie a pag. 38)





Giornata Nazionale del Mare
11 aprile 2021

RHO

11 aprile. Non potendo incontrare direttamente i giovani e le Istituzioni a causa della pandemia, il Gruppo ha realizzato un manifesto per far conoscere e diffondere la cultura del mare.

11 APRILE
GIORNATA NAZIONALE DEL MARE

Il 13 febbraio 2018, con l'ufficializzazione del Nuovo Decreto sul Codice della Natura (D. Lgs. 3 novembre 2017, n° 229 - art. 52), è stata istituita la Giornata Nazionale del Mare. Ogni anno, l'11 Aprile si celebra la "Giornata del Mare e della Cultura Marinaia". Lo scopo è di incontrare i giovani e le Istituzioni per far conoscere e diffondere la Cultura del Mare presso gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Causa Emergenza Covid-19 non potranno svolgersi dimostrazioni pratiche e teoriche presso le Scuole.

E' volontà ferrea del Gruppo A.N.M.I. Rho, almeno "ricordare" questo significativo giorno e i valori militari su cui si basa attraverso questo manifesto.

Il mare è VITA ed è una risorsa di grande Valore Culturale, Scientifico, Ricreativo ed Economico; è una risorsa da difendere, da valorizzare e da consegnare ai nostri figli nel modo migliore. E' grazie ai Mari e agli Oceani se il Pianeta Terra è abitabile e noi dipendiamo da questi. Quando il piccolo non a caso si diceva: l'Italiano è un popolo di santi, poeti e navigatori, e ha l'avventura nel sangue.

Tra i più grandi navigatori di tutti i tempi spiccano gli Italiani, uomini di grande fede, speranza e bramosia di conoscenza.

E' sufficiente citarne alcuni per capire di che pasta fossero fatti: Cristoforo Colombo (Genovese 1451-1506), Amerigo Vespucci (Fiorentino 1454-1512), Sebastiano Caboto (Veneziano 1477-1557) e Giovanni Caboto (Gaiese 1445-1498), Marco Polo (Veneziano 1254-1324 viaggiatore e scrittore).

Osservando la struttura del nostro Paese, è impossibile non pensare al Mare che lo circonda, al lavoro ed alla determinazione delle popolazioni che si affacciano su di esso.

Una storia di commerci e di battaglie, da Ulisse ad Enea, dall'Impero Romano alle 4 Repubbliche Marinare (Venezia, Genova, Amalfi e Pisa).

Con l'Unità d'Italia hanno navigato sui nostri mari grandi transatlantici, è incrementata l'attività di pesca e si iniziava a frequentare le spiagge.

La Marina Militare ed il Corpo delle Capitanerie di Porto si adoperano tutti i giorni in Difesa del Mare e di tutto ciò che da esso deriva, salvaguardano le coste, l'ambiente e le specie marine; vigilano affinché il Mare e chi lo percorre siano protetti con operazioni di difesa alla pirateria e di salvataggio. Il problema "Immigrazione" sempre in crescita vede la nostra Marina in prima linea per salvare vite umane.

Noi Marinai che indossiamo la Divisa servendo la Nazione sul mare e dando un forte contributo alle popolazioni nelle catastrofi, festeggiamo oggi 11 aprile la "Giornata del Mare", condividendo il nostro "amore" con le Amministrazioni cittadine e le Scuole.

Abbiamo volutamente precisato noi "Marinai" e non "ex Marinai" perché, ad un certo punto della vita dismetti di usare la Divisa, ma dentro rimani "Marinaio" perché "una volta marinaio marinaio per sempre".

Cristoforo Colombo - Amerigo Vespucci - Sebastiano Caboto - Giovanni Caboto - Marco Polo

Anniversario
della Liberazione d'Italia
25 aprile 2021

CASTELLANETA

Su invito del sindaco di Castellaneta, avv. Giovanni Gugliotti, una rappresentanza del Gruppo, formata dal presidente Rocco Petrera, l'alfiere Franco Covelli e i soci Stella Grilli e Domenico Violi, ha partecipato alla cerimonia del 25 aprile con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti delle tre Forze Armate in piazza Municipio e alla cerimonia del 1° maggio, Festa del Lavoro, che si è svolta con la deposizione di una corona presso il monumento ai Caduti del Lavoro in piazza Kennedy.



DIANO MARINA

Nel rispetto delle regole sanitarie anti Covid-19, per ricordare il 76° anniversario della Liberazione si è svolta una semplice ma sentita cerimonia con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare. Per il Gruppo era presente il presidente Luigi Ardisson.



LISSONE

Alla presenza delle Autorità civili e militari, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dell'ANPI e delle Associazioni di volontariato, in forma statica nel rispetto delle norme anti Covid-19, si è svolta una cerimonia sul luogo della fucilazione di quattro partigiani lissonesi e una presso il cimitero, al cippo dei marinai salpati per l'ultima missione. L'Inno Nazionale ha chiuso la manifestazione.



MONFALCONE

Presso il cimitero di via XXIV Maggio si è svolta la cerimonia solenne per la ricorrenza della Liberazione, molto sentita e partecipata con l'intendimento di essere grati per il privilegio di essere liberi. Presenti oltre ai numerosi cittadini, le Forze dell'ordine, le Associazioni d'arma, due assessori della Regione Friuli Venezia Giulia e i consiglieri comunali.





SAN PANCRAZIO SALENTINO

Per celebrare la Festa è stata svolta una funzione religiosa presso la chiesa madre, officiata dal parroco don Leonardo. Il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza e in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Associazione Nazionale Sottufficiali, Bersaglieri, Combattenti di Liberazione, il Comando Stazione Carabinieri, la Polizia locale e la Protezione Civile. Dopo la S. Messa, i partecipanti delle Associazioni hanno preso parte alla deposizione di una corona presso il monumento ai Caduti in piazza Unità d'Italia. Al termine, il sindaco Salvatore Ripa ha ringraziato tutte le Autorità civili e militari intervenute.

SANTA MARIA DI CASTELLABATE

La sobria cerimonia è stata celebrata sul porto di San Marco di Castellabate con la deposizione di una corona sulla lapide che ricorda i marinai del sommergibile *Velega*. Presenti le Autorità locali, in rappresentanza del Gruppo il presidente Giannicola Guariglia.



SCIACCA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione organizzata dal Comune. Nella foto la sindaca Francesca Valenti, il presidente emerito Vito Sclafani, il presidente Accursio Piazza e l'alfiere Tonino Conticello.



SONDRIO

“Valori alla base del vivere civile”: una festa della Liberazione raccolta e intensa è stata celebrata a Morbegno, città che ha ospitato l'evento provinciale alla presenza del Prefetto. Le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria in atto hanno reso meno formale il momento pubblico, con discorsi ufficiali brevi, il solo suono della tromba a scandire la cerimonia sia dell'alzabandiera sia della deposizione di una corona al monumento; pubblico meno numeroso del consueto, ma una partecipazione tangibile anche da parte dei cittadini affacciati alle finestre su piazza Caduti per seguire la celebrazione. Presenti, per il Gruppo, il presidente Massimo Bongiorno e l'alfiere G. Carlo Ricci.



TREVISO e Sezione di San Biagio di Callalta

La cerimonia si è svolta presso il monumento ossario di Fagarè della Battaglia. All'interno del sacrario sono state ammesse, a causa delle restrizioni sanitarie da Covid-19, solo otto persone comprese le autorità. Il Gruppo è stato rappresentato da un socio della Sezione aggregata di San Biagio di Callalta.



VICENZA

La celebrazione si è svolta a Costabissara, un paese limitrofo a Vicenza, dove sono intervenuti, in rappresentanza del Gruppo, il presidente Girolamo Trombetta e il vicepresidente e alfiere Gino Marangon. Sono stati resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro in Municipio presso la lapide che li ricorda; è stata poi deposta un'altra corona al cippo dei Caduti di tutte le Guerre presso la Chiesa parrocchiale. A Vicenza non si è tenuta l'abituale celebrazione solenne ma una stretta rappresentanza della città formata dal Sindaco, dal Prefetto, da rappresentanti di ASSOARMA, da Volontari della Libertà e Partigiani, si è recata al Museo del Risorgimento e della Resistenza, presso Monte Berico, per deporre una corona d'alloro ai Caduti.



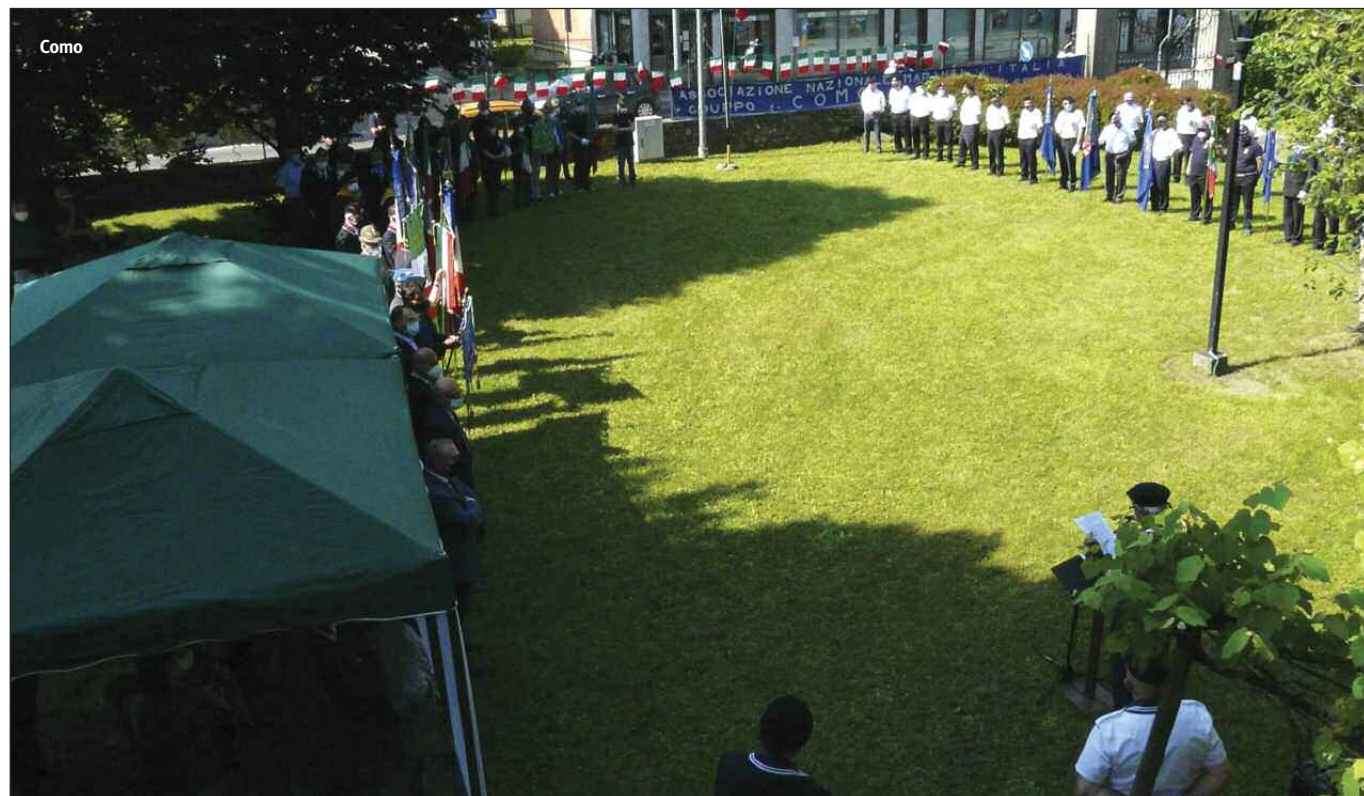
MANIFESTAZIONI SPORTIVE

AVELLINO Campionati Europei di Tiro con l'Arco

17-22 maggio. Il diciassettenne irpino Nicolò Cantelmo, nipote della socia Annamaria Cantelmo, ha partecipato con la nazionale giovanile agli ultimi Campionati europei di tiro con l'arco svoltisi a Catez (Slovenia) conquistando la **medaglia d'argento**. Nicolò ha già al suo attivo tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo conquistate ai Campionati italiani nonché una medaglia d'oro vinta alla Coppa delle Regioni. Con enorme



spirito di sacrificio, senza nulla togliere agli impegni scolastici, Nicolò porta avanti con la maglia verde degli Arcieri Irpini, e ora con quella azzurra della nazionale, uno sport che gli sta dando grandi soddisfazioni, non solo personali ma anche per la nostra Irpinia. Il Gruppo è orgoglioso di annoverare tra di noi un ragazzo che tanto ci onora.


COMO
Inaugurazione della Nuova Sede e Giornata della Marina

12 giugno. Alla presenza di numerose Autorità civili e militari (tra questi Alti Ufficiali in servizio presso la Caserma "Ugo Mara" sede del Comando di Reazione Rapida della NATO in Italia, in sigla NRDC-ITA), di ospiti illustri e dei rappresentanti dei Gruppi della Delegazione ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo. È inoltre stata festeggiata la Giornata della Marina, sono stati altresì ufficialmente consegnati il titolo di presidente onorario di Gruppo al socio Fabio Masciadri e l'attestato di socio benemerito a Renzo Zanier. Il Gruppo di Como celebrerà il centenario di costituzione il prossimo anno.


CONEGLIANO
Inaugurazione della via "Amerigo Vespucci"

7 giugno. Il commissario prefettizio, dott. Antonello Roccoberton, reggente temporaneo della città di Conegliano, attorniato dal Gruppo, da dirigenti e tecnici del Municipio e dagli ex-Sindaci amministratori nel periodo di realizzazione del manufatto, ha inaugurato il primo stralcio dell'arteria stradale "Amerigo Vespucci" che attraversa la città per snellire il traffico cittadino. Un'opera, ora percorribile, iniziata nel 2007 e che ha avuto non poche traversie. I "Marinai" di Conegliano, coinvolti fin dalla fase iniziale del progetto per quanto concerne l'intitolazione di questa nuova via, ha condiviso la cerimonia inaugurale con uno schieramento di soci.

Il contrammiraglio Gianluca Buccilli, socio del Gruppo, menzionando che la nave-scuola *Amerigo Vespucci* a giorni sarebbe salpata per la sua 90^a campagna addestrativa e ricordando il motto "Non chi comincia ma quel che persevera", ha portato ai presenti i saluti del Coman-

dante, capitano di vascello Gianfranco Bacchi, e dell'equipaggio. È poi seguito lo scoprimento della targa toponomastica, sulle note dell'Inno di Mameli, e il taglio del nastro tricolore sorretto da soci del Gruppo.





LECCO

Una Lettera per il 100° di Fondazione

8 maggio. Per il centenario di fondazione del sodalizio (1° marzo 1921-2021), grazie all'interessamento dell'on. Roberto Paolo Ferrari, su richiesta del socio Ernesto Panzeri, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, ha inviato una lettera di congratulazioni al Gruppo, consegnata al presidente Stefano Milani dall'on. Ferrari presso la sede della Canottieri Lecco.

Carissimo presidente, carissimi soci tutti

Ho da poco saputo, dal nostro comune amico l'onorevole Roberto Paolo Ferrari, del ragguardevole traguardo da poco raggiunto dall'Anni di Lecco compiendo i primi cento anni di vita. Sono cento anni cadenzati dai più importanti eventi della nostra storia recente, costellati di ogni tipo di avvicendamenti nella buona come nella cattiva sorte. Ma proprio per questo, per la capacità di resistere per così tanto tempo possiamo con orgoglio dire che il nostro spirito di corpo è solidissimo, che le radici della nostra tradizione sono profonde e il gelo non le può raggiungere.

Vi invio il mio grazie affettuoso oltre che per l'invidiabile spirito che anima la vostra sezione di Lecco anche per i due monumenti alla memoria di tutti i caduti del mare che avete realizzato con grande sentimento e attaccamento alla nostra amata Marina. Non posso che augurarvi almeno altri 100 anni di straordinario associazionismo e ogni bene a voi tutti.



REGGIO CALABRIA

Onorificenza all'Equipaggio della Motovedetta CP 289

27 maggio. Nella sala “Monsignor Ferro” di Palazzo Corrado Alvaro, sede istituzionale del Sindaco Metropolitano di Reggio Calabria, si è celebrata la cerimonia di consegna del riconoscimento da parte della città all'equipaggio della motovedetta CP 289 della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Reggio Calabria, su segnalazione del nostro Gruppo. All'incontro hanno preso parte il sindaco Giuseppe Falcomatà, il direttore marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica contrammiraglio Antonio Ranieri, il presidente del Gruppo ANMI Calogero Aquilina, il Comandante della motovedetta, 1° maresciallo Antonio d'Arrigo, e parte dell'equipaggio. Il proposito del presidente Aquilina, presentato nella motivazione con cui l'Ente metropolitano ha investito della benemerita l'equipaggio, si concentra sulla meritoria opera di soccorso e salvataggio compiuta quotidianamente nell'ambito del programma di cooperazione europea, finalizzato al monitoraggio dei flussi migratori irregolari diretti verso i paesi comunitari. Durante le operazioni condotte nell'ambito di due importanti missioni internazionali, “Poseidon” e “Indalo”, coordinate dall'Agenzia europea Frontex in Grecia e Spagna, sono stati realizzati oltre 200 interventi di salvataggio. Quest'occasione è parte della simbolica costruzione di avvicinamento della città dello Stretto al grande valore della Marina per la continua attività che si svolge in mare, con particolare riferimento al Mediterraneo. Il discorso del Sindaco metropolitano ha conferito l'apprezzato riconoscimento per il coordinamento e il forte impegno, posti nella continua opera della Direzione marittima di Reggio Calabria cui la CP 289 appartiene. “La direzione marittima di Reggio Calabria – ha evidenziato il contrammiraglio Ranieri – gestisce una delle più grandi estensioni di responsabilità per il soccorso, per cui dobbiamo coordinare un'organizzazione particolarmente complessa. Quando si parte per una missione di soccorso non si sa effettivamente a cosa si va incontro, perché le incognite sono tante a cominciare dalle condizioni meteo. Ma il focus è e resta sempre lo stesso: riportare a terra e in sicurezza le persone che si trovano in mare”.

“Per noi questa giornata rappresenta un orgoglio enorme che ci richiama all'alto valore e al sacrificio quotidiano che, nel silenzio e nell'ombra, donne e uomini della Capitaneria di porto e della Guardia costiera conducono da anni - ha dichiarato il sindaco Falcomatà - sempre impegnati nella difesa del territorio per affermare sicurezza e legalità, ma soprattutto nello svolgimento di operazioni di salvataggio di vite umane. Un tema questo, di grandissima attualità anche alla luce delle terribili immagini che ci giungono dai nostri mari. E questa è anche un'occasione per ribadire il ruolo delle città rispetto a questo tema e credo che Reggio e tutto il territorio metropolitano abbia sempre fatto la propria parte, dimostrando grande umanità, accoglienza, solidarietà e inclusione”.

Le motivazioni del riconoscimento vanno dal constatato alto senso del dovere e delle Istituzioni, al coraggio, all'umanità e all'altruismo con cui quotidianamente gli uomini della Marina operano.



TRIESTE

Centenario del Milite Ignoto

24 maggio. Si è tenuta a Trieste la cerimonia per il centenario del Milite Ignoto, cerimonia intensa che ha visto partecipare anche il Gruppo rappresentato dal presidente Roberto Belaz e dai soci Salvatore Marino e Livio Selvi, che si sono avvicinati come alfieri nelle celebrazioni durante l'intera giornata. Nel programma è stata compresa la raccolta in una ampolla dell'acqua del fiume Timavo, subito dopo donata al Vescovo di Trieste. Questi, dopo la benedizione dell'ampolla (e di una corona, deposta in un secondo momento presso il monumento ai Caduti) l'ha esposta sull'altare di San Giusto all'interno della cattedrale. A seguire, presso il



Teatro Verdi, alla presenza del generale dei Carabinieri Rosario Aiosa (presidente del Gruppo MOVIM d'Italia), si è svolta la cerimonia di conferimento da parte del consiglio comunale della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto con la lettura della motivazione. La giornata si era aperta con l'alzabandiera solenne in piazza Unità d'Italia e l'acensione di un tripode in ricordo dei Caduti; la manifestazione si è chiusa la sera con la cerimonia dell'ammainabandiera.



VARESE Sezione del Gruppo di Como

70° di Fondazione
e Consegna del Monumento ai Caduti del Mare

6 giugno. È stato celebrato il settantesimo anniversario di fondazione della Sezione di Varese ed è stato ufficialmente consegnato al Comune il monumento ai Caduti del Mare. Sono state deposte due corone, una al monumento e una alla lapide in ricordo del tenente pilota della Regia Aeronautica, Medaglia d'Oro al Valor Militare, Aldo Forzinetti e del fratello marinaio, tenente di vascello Luigi Forzinetti, deceduto in un volo di sperimentazione d'idrovolanti.



È quindi stata celebrata la Giornata della Marina.

Presenti Autorità civili, militari e la nipote dei due ufficiali, la signora Forzinetti, nonché rappresentanze dei Gruppi ANMI della Delegazione.



Festa della Repubblica Italiana

2 giugno 2021

Giornata celebrativa nazionale istituita per ricordare la nascita della Repubblica Italiana.

Si festeggia ogni anno il 2 giugno, data del referendum istituzionale del 1946

ACQUI TERME

A Cassine, a pochi chilometri da Acqui Terme, il presidente Pier Marco Gallo, il presidente del collegio dei sindaci Pietro Tortello e i soci Ivano Festuco e Palmiro Ghirotto hanno partecipato alla celebrazione alla presenza del sindaco Carlo Felice Maccario e di altre Autorità locali.



ANCONA e Sezione di Falconara Marittima

Una rappresentanza del Gruppo era presente alla cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare di Falconara Marittima dedicato alla Medaglia d'Argento al Valor Militare (MAVM) Bruno Santarelli. Oltre al vescovo di Ancona e Osimo, monsignor Angelo Spina, che ha officiato la cerimonia, erano presenti Autorità militari e civili che hanno onorato la memoria della MAVM, imbarcato sul MAS 21 nell'impresa di Premuda. Il presidente del Gruppo Roberto La Rocca, insieme al delegato della Sezione aggregata di Falconara Marittima, Lirio Piergigli, hanno donato il crest del Gruppo al presidente della Lega Navale di Falconara, Daniele Montali, a suggello degli ideali che accomunano le due associazioni.





CARATE BRIANZA

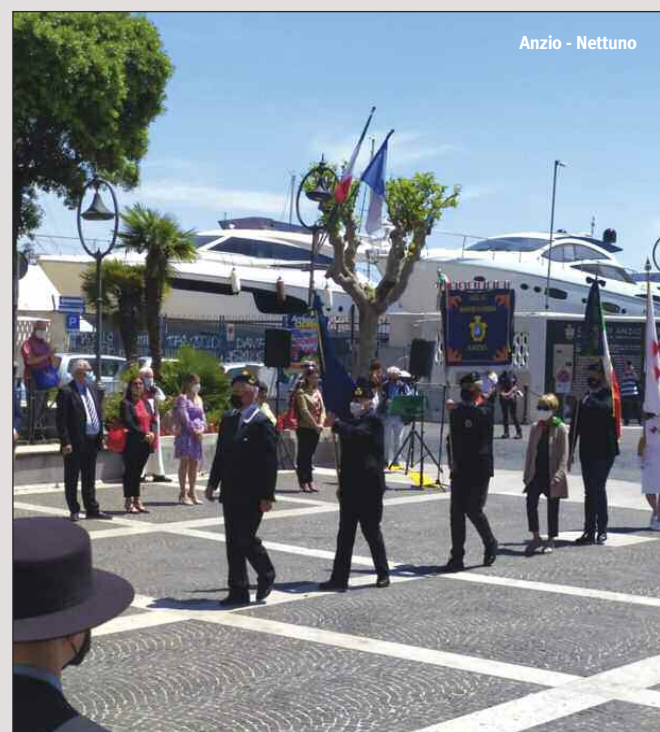
Per la Festa della Repubblica, nella “villa Cusani” di Carate Brianza, si è svolto il “Battesimo Civico” per tutti i ragazzi e le ragazze che

nel corso del 2021 hanno compiuto o compiranno i 18 anni. È stata regalata loro una copia della Costituzione Italiana con le prefazioni a cura dell’Amministrazione comunale, del Gruppo ANMI e del Gruppo Alpini. Sono intervenuti il sindaco Luca Veggian, l’assessore alla cultura Regione Lombardia Fabrizio Sala, l’assessore alla cultura del Comune Ian Farina, il consigliere comunale con delega alle politiche giovanili Gaia Torrente, il professor Claudio Frigeni, docente all’Università del Sacro Cuore di Milano, il Consigliere Nazionale ANMI per la Lombardia SW Antonio Trotta e il capogruppo Alpini Carate Alberto Tevisio. A conclusione della cerimonia è stato intonato l’Inno Nazionale.



CASTELLANZA E VALLE OLONA

Una rappresentanza del Gruppo, composta dal vicepresidente Giancarlo Testa e dall’Alfiere, ha partecipato alla cerimonia organizzata dal Comune di Gorla Maggiore, che prevedeva l’alzabandiera accompagnata dalle note del Silenzio e a seguire dal discorso del sindaco ing. Pietro Zappamiglio.



ANDRANO

In accordo con l’Amministrazione comunale e nel rispetto delle norme in vigore relative all’emergenza sanitaria in atto, il Gruppo ha celebrato la Festa della Repubblica presenziando alla cerimonia dell’alzabandiera presso il monumento al Marinaio con un numero ristretto di Soci unitamente alle Autorità locali.

ANZIO - NETTUNO

La cerimonia per il 75° anniversario della proclamazione della Repubblica si è svolta al monumento ai Caduti di Anzio, alla presenza del sindaco Candido De Angelis, del senatore Alberto Bagnai, del Sindaco di Nettuno, delle Autorità civili e militari del territorio insieme ai rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d’arma e all’Arciprete della chiesa di Anzio.

BRONI-STRADELLA

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione presso il monumento ai Caduti con la deposizione di una corona a cui è seguita l’orazione del Sindaco alla presenza delle Autorità civili e militari; al contempo un’altra sua rappresentanza partecipava alle cerimonie nei Comuni di Canneto, Castana e Montescano, alla presenza delle Autorità civili e militari.





CECINA

Per celebrare il 2 giugno, il Gruppo ha partecipato al concerto in piazza Guerrazzi, eseguito dalla “Società Filarmonica Pietro Mascagni” di Cecina diretta dal maestro Massimiliano Niotta.



CISTERNA DI LATINA

Per la ricorrenza il Commissario del Comune di Cisterna di Latina ha invitato tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma alla cerimonia appositamente organizzata; tra queste, una nutrita rappresentanza del Gruppo.



CIVITAVECCHIA

In forma molto ristretta a causa del Covid-19, la cerimonia si è tenuta al monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza degli Eroi. Per il Gruppo hanno partecipato il presidente Enrico Gargano e l'alfiere Antonio Friani, assieme nella *foto* (da sinistra) ad un marò del Reggimento Marina San Marco, il sindaco Ernesto Tedesco e il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di vascello Francesco Tomas.



CONEGLIANO

Il 2 giugno i Marinai di Conegliano si sono uniti alle Autorità cittadine dei Comuni di Conegliano e Susegana per celebrare il 75° anniversario della Repubblica, una ricorrenza tra le più importanti della nostra Nazione. Nel rispetto delle disposizioni sanitarie dovute all'epidemia da Covid-19, le manifestazioni, coordinate dai rispettivi Presidenti delle Consulte delle Associazioni combattentistiche e d'arma, hanno avuto il loro epilogo con brevi discorsi dei locali Amministratori.

COSENZA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia svolta a Cosenza. Nella *foto* sono visibili, da sinistra, il presidente del Gruppo Michele Tocci, il comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Corigliano-Rossano, capitano di fregata Alberto Mandrillo (cedente), il segretario del Gruppo Pietro Stellato con il vessillo, il capitano di fregata Francesco Cilio (accettante) e il comandante del soggiorno montano Marina Militare di Camigliatello Silano (CS), primo luogotenente Bruno Alampi.



FERRARA

Nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza dovute all'emergenza sanitaria, il Gruppo ha partecipato alla ricorrenza con una esigua rappresentanza: il socio Maurizio Lanzoni ha preso parte alla cerimonia presso il Municipio e il Museo Tratta di Copparo (FE), alla presenza del sindaco Fabrizio Pagnoni.

LODI

In piazza della Vittoria è stato celebrato il 75° anniversario della Festa della Repubblica. Alla cerimonia erano presenti: il dottor Stefano



Paglia, direttore del Pronto Soccorso dell'ospedale di Lodi, accompagnato da un operatore sanitario (le stesse persone che sono state in prima linea a prestare le cure ai malati da Covid-19 durante la pandemia), Autorità civili e militari, il picchetto d'onore, Associazioni d'arma e di volontariato, l'insegnante di canto Tania Tuccinardi della scuola di Lodi "Il Ramo", che ha intonato l'Inno di Mameli durante la cerimonia dell'alzabandiera.



Al microfono il Direttore del pronto soccorso dell'ospedale di Lodi



Pronti per l'alzabandiera

MATERA

In rappresentanza del Gruppo, alla cerimonia che si è svolta al monumento ai Caduti della I Guerra Mondiale, dove è stata deposta una corona d'alloro, ha partecipato il presidente emerito Eustachio Andrisani (al centro nella foto).



PESCIA

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Festa della Repubblica organizzata dalla Prefettura di Pistoia.



PINETO

Per onorare la Festa della Repubblica Italiana, su invito dell'Amministrazione comunale il Gruppo ha organizzato la cerimonia dell'alzabandiera, accompagnata dalle note dell'Inno Nazionale, presso il piazzale Sant'Agnesa in Pineto. Erano presenti: il sindaco Roberto Verrocchio, il vicesindaco e il presidente del consiglio di Pineto, Autorità civili e militari, le Associazioni d'arma locali.



PORTO EMPEDOCLE

Su invito del Comando Provinciale dei Carabinieri di Agrigento, una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla celebrazione del 2 giugno, svolta presso Villa Bonfiglio di Agrigento con la partecipazione del Comandante la Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata Fabio Serafino, il Comandante dei Carabinieri, il Sig. Prefetto, il Sig. Sindaco e numerose altre Autorità militari e civili. La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, seguita dall'alzabandiera e dalla lettura del messaggio del Presidente della Repubblica.



ROMA

Per la cerimonia che si è svolta all'Altare della Patria una esigua rappresentanza del Gruppo, formata dai soci Alessandro Incalza e Giacomo Buttari, ha preso parte allo schieramento lungo il percorso (da Montecitorio a piazza Venezia) effettuato dal Presidente della Repubblica.





Roma

SALERNO

Per la Festa della Repubblica, il Gruppo ha effettuato la cerimonia dell'alzabandiera al monumento ai Marinai con la partecipazione di alcuni soci.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

La cerimonia del 2 giugno si è tenuta presso il Paese Alto di San Benedetto del Tronto, con la deposizione di una corona di alloro sulla parete della "Torre dei Gualtieri", simbolo della città. Alla celebrazione, nel rispetto delle disposizioni anti Covid-19, erano presenti il sindaco Pasqualino Piunti, Autorità civili e militari e varie Associazioni d'arma.



SAN MARTINO-BUON ALBERGO

Alla breve cerimonia, il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza formata dai soci Giuseppe Brunelli e Luciano Rossi.



SAN PANCRAZIO SALENTINO

In piazza Castello si è svolta la cerimonia di dedica della lapide ai fratelli Esposito, concittadini combattenti caduti durante la Seconda Guerra Mondiale. Il corteo si è poi spostato in piazza Umberto I dove si è svolta la cerimonia d'inaugurazione del Museo storico militare intitolato "La nostra storia"; è intervenuto il sindaco Salvatore Ripa, il Presidente dell'ANPI, il vicesindaco Michele Barbuzzì, gli assessori Rucco e Cavallone, una rappresentanza del Gruppo ANMI, dell'Associazione Nazionale Sottufficiali, Bersaglieri, Combattenti di Liberazione, il Comando Stazione Carabinieri, la Polizia locale, e la famiglia Esposito.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

La cerimonia si è svolta al monumento ai Caduti, presente la sindaca Luisa Maiuri, il Comandante dei Carabinieri, il Comandante della Polizia Municipale e il luogotenente Rizzo, comandante dell'Ufficio Marittimo locale. Il Gruppo ha partecipato con un nutrito numero di soci coadiuvati dal presidente Giannicola Guariglia.



SIDERNO e Sezione di Ferruzzano

Nel rispetto delle vigenti normative sanitarie, una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia organizzata dalla commissione straordinaria. Il corteo si è mosso dalla sede municipale e si è diretto verso piazza Vittorio Veneto dove, sulle note del Silenzio, è stata deposta una corona presso il monumento ai Caduti; poi l'alzabandiera solenne con l'Inno nazionale effettuata da un marinaio e dal vicepresidente del Gruppo Antonio Cortese. Oltre al commissario prefettizio, dott. Rotella, erano presenti Autorità militari, il personale di Locamare

Siderno con capo Surace, Autorità religiose, i Vigili Urbani con il gonfalone, i Vigili del Fuoco, l'Associazione Nazionale Carabinieri, Associazioni di volontariato e alcuni cittadini. Dopo un breve discorso del dottor Rotella, sono intervenute due studentesse per leggere una lettera scritta ai familiari dal tenente Adolfo Ferrero alla vigilia di una battaglia della Grande Guerra e un'altra dedicata alla Patria per l'anniversario della sua nascita.

Per la Sezione aggregata di Ferruzzano era presente anche il socio F. Amato. Il socio V. Curulli ha esposto simbolicamente il tricolore e il vessillo ANMI al balcone di casa.



Siderno e Sezione di Ferruzzano

STATTE

Per celebrare la ricorrenza, pur sempre nel rispetto delle norme anti Covid-19, un numero ristretto di soci ha svolto la cerimonia dell'alzabandiera al monumento ai Caduti del Mare.

**SUSA**

Numerosi soci hanno partecipato alla manifestazione per la nascita della Repubblica Italiana. Dopo l'esecuzione dell'Inno nazionale e la deposizione di una corona di alloro ai Caduti di tutte le guerre, il sindaco Genovese ha tenuto la sua allocuzione e gli alunni delle scuole elementari hanno presentato alcune loro considerazioni sulla Costituzione e la bandiera tricolore italiana. Il Sindaco ha poi donato una copia della Costituzione ai nuovi maggiorenni ricordando che, proprio in occasione del referendum Repubblica o Monarchia, le donne italiane andarono a votare per la prima volta nella storia. In chiusura, la locale Fanfara ha eseguito alcuni brani della tradizione bandistica e militare.



L'uso prevede che il 2 giugno sia festeggiato assieme dai tre Comuni di Caprie, Condove e Chiusa San Michele: quest'anno è toccato a Caprie ospitare la manifestazione e il Gruppo, che abbraccia tutti i comuni della Valsusa, oltre alla cerimonia a Susa, città della sede e del monumento ANMI, ha scelto di partecipare alla cerimonia di Caprie con alcuni soci.

**TAVIANO**

Il Gruppo, guidato dal presidente Mario Nobile e dal vicepresidente Antonio Rizzo, ha partecipato in gran numero alla cerimonia organizzata dal Comune di Taviano in piazza del Popolo, nella bella cornice del centro storico dove sono situate le sedi del Comune e del Gruppo stesso, cerimonia sobria in linea con le norme anti Covid-19. Dopo l'interruzione dello scorso anno per l'emergenza sanitaria, l'Amministrazione comunale ha ritenuto importante riprendere il momento della



consegna di una copia della Costituzione Italiana ai giovani diciottenni: l'Inno nazionale ha dato il via alla manifestazione e, dopo le allocuzioni delle Autorità si è dato corso alla consegna del documento da parte sia della Consigliera per le politiche giovanili e rapporti con le associazioni sia del sindaco Giuseppe Tanisi.

**TERMOLI**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera in piazza Sant'Antonio, alla presenza delle Autorità militari e civili cittadine, del sindaco di Termoli Francesco Roberti e delle Associazioni d'arma locali.



Giornata della Marina

10 giugno 2021

Palazzo Marina, Roma. Un contenuto schieramento di personale in servizio e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, hanno mostrato l'orgoglio della quotidiana scelta di una vita al servizio della Patria, di fronte al ministro della Difesa on. Lorenzo Guerini e al Capo di Stato Maggiore della Difesa. Una rappresentanza del Gruppo di Roma era presente con il Medagliere della Marina.



Copyright Marina Militare

ANCONA

Presso la Caserma di Piano San Lazzaro, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Giornata della Marina presenziata dal SCSM del Comando Scuole, ammiraglio ispettore Davide Gabrielli.



ANDRANO

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Caduti del mare e alla successiva cerimonia dell'ammaina bandiera presso il monumento al Marinaio. Presenti il sindaco Salvatore Musarò, l'assessore Mimmo Balestra, il vicecomandante dei Vigili urbani Giuseppe Buccarelli, il parroco don Antonio, il capitano di vascello Marco Accoto e il SC Giacomo Rizzelli.

ANZIO-NETTUNO

Una rappresentanza del Gruppo si è recata al monumento ai Caduti di Terracina per celebrare la ricorrenza con i soci di **Latina e Terracina**. Presenti alla cerimonia la sindaca Roberta Tintari, il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo tenente di vascello Emilia Denaro, altre Autorità civili e militari, il Delegato Regionale Vincenzo Benemerito.



Arzignano

APRILIA

Per l'occasione della Giornata della Marina, una rappresentanza del Gruppo ha deposto un omaggio floreale davanti al cippo nel "Parco dei Marinai" di via Volturno; il Presidente ha quindi ricordato, con un breve discorso, l'eroica impresa di Premuda. Dopo aver intonato l'Inno Nazionale, è stata letta la preghiera del Marinaio.



ARZIGNANO

Il presidente Lorenzo Carradore, l'alfiere Sante Piccoli e il socio Daniele Concato, a nome di tutto il consiglio direttivo e dei soci del Gruppo, hanno issato il tricolore sul pennone attiguo al loro monumento di via Diaz, ricordando con devozione e affetto i Caduti del mare e in particolare gli arzignanesi.

BISCEGLIE

In collaborazione con l'Ufficio Locale Marittimo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, il Gruppo ha celebrato e festeggiato, nel pieno rispetto delle disposizioni anti Covid-19, la Giornata della Marina Militare nel 160° anniversario della sua istituzione. Presenti alla cerimonia il nocchiere di porto sottocapo di seconda classe Di Cagno, il sindaco di Bisceglie avv. Angelantonio Angarano, il tenente Mario Mazzilli in rappresentanza del comando Polizia municipale, il presidente del Gruppo Emanuele Di Luzio, il presidente Associazione Carabinieri D. Mancino e il presidente Associazione Finanziari Andrea Mazzilli unitamente a diversi soci. Dopo l'alzabandiera e gli onori ai Marinai caduti e scomparsi in mare, il presidente del collegio sindacale Vincenzo Di Bitonto ha recitato la preghiera del marinaio.



ANMI Andrano

10 giugno 2021

Festa della Marina Militare

BOLOGNA

In occasione della Giornata della Marina una rappresentanza del Gruppo ha svolto la cerimonia dell'alzabandiera al Giardino Marinali d'Italia.

**BRESCIA**

In una posa orgogliosa e prode, i marinai del Gruppo di Brescia hanno festeggiato la Giornata della Marina.

**BRIVIO**

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza con la graditissima partecipazione del Delegato Regionale per la Lombardia NW Giovanni Serritiello, iniziando con la cerimonia al monumento ai Caduti del Mare, sul lungofiume Adda, seguita dalla S. Messa nella parrocchia di Brivio e conclusa con un pranzo conviviale in pieno "stile marinaro".

**CAIRO MONTENOTTE**

In occasione del decimo anniversario dell'intitolazione di un'area pubblica all'illustre concittadino ammiraglio di squadra Silvio Garino, Medaglia d'Argento al Valor Militare, in concomitanza della Giornata della Marina Militare si è svolta una breve e sobria cerimonia alla quale hanno partecipato il Comandante della Direzione Marittima di Savona capitano di vascello Francesco Cimmino, il questore di Savona dott.ssa Giannina Roatta, il sindaco di Cairo Montenotte dott. Paolo Lambertini, Autorità militari e civili, Associazioni d'arma e combattentistiche. All'invito partecipavano i Gruppi con i loro vessilli di **Varazze** e **Porto Vado**. Presente il gonfalone della città oltre a una inaspettata affluenza di pubblico; segno tangibile di rispetto e affetto verso le nostre tradizioni.

**CARATE BRIANZA**

In occasione della Giornata della Marina è stata inaugurata la nuova ancora al cippo dedicato ai Caduti del Mare. Sono intervenuti: il sindaco dott. Luca Veggian, il comandante della Polizia locale Alberto Viganò, il comandante dei Vigili del Fuoco arch. Sergio Rossi, il Consigliere Nazionale Lombardia SW Antonio Trotta, il presidente provinciale degli Alpini di Monza Roberto Viganò, il presidente del Corpo musicale SS. Ambrogio e Simpliciano Maurizio Cesana. La benedizione dell'ancora è stata impartita dal prevosto don Giuseppe Canti. Dopo l'alzabandiera, lo scoprimento dell'ancora e le allocuzioni delle Autorità presenti, è stato eseguito l'Inno dei Sommergibilisti, quello del Reggimento San Marco e la Ritirata. Nel pieno rispetto delle regole sanitarie anti-Coronavirus in atto, numerosi sono stati i soci presenti.

**CASTELFRANCO VENETO**

Dopo diciotto mesi di sosta a causa della pandemia, il Gruppo ha onorato la Giornata della Marina con la S. Messa presso il monumento in



cimitero con la gradita partecipazione del sindaco Stefano Marcon. A seguire, un pranzo conviviale durante il quale sono state consegnate targhe ricordo ai soci anziani Giuseppe Lorenzon e Vittorio Tiso.





CASTELLANZA E VALLE OLONA

Il Gruppo ha organizzato una sobria manifestazione: ritrovo presso il monumento ai Marinai di Gorla Maggiore ove è stato eseguito l'alzabandiera alla presenza del sindaco Pietro Zappamiglio, il vessillo e numerosi soci con i famigliari. Con grande commozione di tutti i presenti, e come consuetudine vuole, il nostro socio più giovane ha letto la preghiera del marinaio. Al termine i presenti si sono recati presso l'Oratorio dove don Valentino ha celebrato la Santa Messa in occasione del suo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.



CATANIA

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione presso il locale monumento ai Caduti del Mare, nel pieno rispetto delle norme anti Covid-19. La cerimonia statica ha avuto inizio con l'alzabandiera sulle note dell'Inno nazionale. A seguire è stato deposto un mazzo di fiori e recitata la preghiera del marinaio sulle note, in sottofondo, del Silenzio d'ordinanza. Il presidente Michele Russo ha dato quindi lettura del messaggio inviato dal Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati e, dopo una sua breve allocuzione, ha passato la parola all'avvocato Mario Dolci, ex-Consigliere Nazionale per la Sicilia. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati gli attestati di benevolenza e compiacimento pervenuti dalla Presidenza Nazionale ai seguenti soci: Mario Dolci, dott.ssa Maria Bernabò Toscano, Innocenza Daniele, Valentino D'Antoni, Giuseppe Vito Ingrassia, Mario Sciacca, Benedetto Antonio M. Zappalà, Desiderio Litrico, dottor Daniele Lo Porto, Umberto Sapuppo.



Infine il Presidente del Gruppo ha voluto riconoscere i meriti ai seguenti soci: Giuseppe Cavallaro, Giuseppe Muselli, dottor Giuseppe Trovato, che negli ultimi anni e, soprattutto, in periodo di pandemia non hanno mai smesso, anche da casa, di operare con massimo impegno e passione per mantenere attivo il Gruppo. Ringraziamenti finali sono andati a tutti quelli che, con ammirevole disponibilità e gratuitamente, hanno permesso il ripristino del monumento ai Caduti del Mare che più volte è stato oggetto di atti vandalici. In modo particolare sono stati ringraziati: il Comando Vigili del Fuoco di Catania, il cavaliere Pietro Rossi (sostenitore), la Ditta Puglisi Marmi di Pedara (CT), i soci: Mario Melita, Alfonso Fabio Russo e Attilio Spampinato. Alla cerimonia, oltre al Gruppo ANMI, hanno partecipato rappresentanti locali dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Combattenti e Reduci e la Federazione Nazionale Arditi d'Italia. La cerimonia è terminata al suono dell'Inno della Marina Militare.

CISTERNA DI LATINA

Nel lungo periodo di chiusura delle sedi, quale conseguenza delle restrizioni sanitarie imposte della pandemia da "Covid-19", il monumento ai Caduti del Mare di Cisterna di Latina, situato alla periferia della città, in un'area semi-isolata, è stato preso "d'assalto" da vandali che l'hanno reso impresentabile. In occasione dell'approssimarsi della Giornata della Marina, determinati come mai a celebrare l'evento, i so-

ci del Gruppo si sono armati delle attrezzature necessarie a rendere presentabile l'area. Nel primo pomeriggio del giorno 10 giugno, onorati dalla presenza del Comandante della Polizia locale in rappresentanza dell'Amministrazione e di una delegazione del Gruppo di Latina con vessillo al seguito del presidente Lino Gambino e soci, è stato deposto un omaggio floreale al monumento ai Caduti del Mare; ha fatto seguito la lettura della preghiera del Marinaio da parte dal socio Sergio Rocchi. Al termine, dopo aver ringraziato tutti i presenti per aver condiviso questa importante ricorrenza, il presidente Alfredo Sabbatini ha invitato i partecipanti a un sobrio *vin d'honneur*.





CIVITA CASTELLANA

Durante le celebrazioni della Giornata della Marina, il sindaco dott. Luca Giampieri e il Presidente del Gruppo hanno deposto una corona al monumento ai Caduti del Mare per onorarne la memoria.



COMPONENTE NAZIONALE SOMMERGIBILISTI

I marinai della CNS hanno celebrato la Giornata della Marina in varie città d'Italia.

A Roma, presso Palazzo Marina, dove si è svolta anche la cerimonia di consegna della Bandiera di Guerra al Comandante dei Sommergibili, contrammiraglio Andrea Petroni, da parte del Ministro della Difesa onorevole Lorenzo Guerini.



A Venezia, Burano.



A Monfalcone, per l'inaugurazione della mostra "Nel silenzio degli Abissi".



A Pisa.



COMACCHIO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione organizzata a Ravenna, ospite di quel Gruppo.



CONEGLIANO

Con una coreografia adatta alla circostanza e con le limitazioni sanitarie imposte dalla pandemia da "Covid-19", in perfetta tenuta sociale estiva, numerosi soci del Gruppo coneglianese si sono dati appuntamento presso il monumento ai Caduti del Mare, sorgente dei valori marinari della comunità, per celebrare la ricorrenza con una semplice, ma significativa cerimonia, che ha visto la partecipazione, in rappresentanza del Commissario prefettizio della città, il Comandante la Polizia locale dott. Claudio Mallamace, socio del Gruppo; la madrina signora Giuliana Pianca, il contrammiraglio (r) Gianluca Buccilli, l'Associazione Arma Aeronautica.

Il Presidente di Gruppo, nel rivolgere il saluto e alcune espressioni augurali del Presidente Nazionale, del C.N. e del D.R., ha voluto ricordare i nove Marinai di Conegliano scomparsi nel 2° Conflitto Mondiale nella loro "ultima missione".

È quindi seguita la cerimonia dell'alzabandiera navale e la deposizione di un omaggio floreale, tutto diretto dal fischio del nostromo del Gruppo, Francesco Izzo.

La Santa Messa, con la recita della preghiera del Marinaio in memoria dei Caduti del Mare e dei Soci scomparsi, ha concluso la celebrazione.

CORSICO - ABBIEGRASSO

Il Gruppo si è radunato al monumento al Marinaio di Corsico e, dopo una breve cerimonia, si è trasferito al ristorante per il “rancio speciale”. Una giornata gioiosa.



DESENZANO DEL GARDA

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina con una cerimonia in forma statica, imposta dalle cogenti limitazioni sanitarie per il “Covid-19”, organizzata con il patrocinio dell’Amministrazione comunale presso il monumento ai Caduti del Mare situato nei “Giardini Marinai d’Italia” in località Maratona. Era presente il sindaco di Desenzano arch. Guido Malinverno, il Comandante della Polizia locale Gianfranco Bravo con il gonfalone del Comune, il presidente della “Fraglia Vela Desenzano” (F.V.D.) arch. Stefano Loda e la segretaria Barbara Scotti (socio del Gruppo); il vicepresidente del Gruppo Ivano Pinelli, soci del consiglio direttivo e sindaci di Gruppo, il Delegato Regionale Lombardia S/E Gaetano Zanetti anche in veste di cerimoniere. Dopo l’introduzione, con un succinto riferimento al fatto storico conosciuto come l’Impresa di Premuda avvenuto il 10 giugno 1918, il D.R. ha gestito la cerimonia che ha previsto in sequenza: l’alzabandiera accompagnato dai tradizionali comandi scanditi dal fischio; la lettura della preghiera del Marinaio; la de-

posizione di una corona commemorativa per onorare i Caduti di tutte le Guerre, delle Missioni di Pace e tutti coloro recentemente salpati per l’ultima missione a causa della pandemia da “Covid-19”. Hanno reso gli onori alla deposizione: il Sindaco, il Presidente F.V.D. e il Vice Presidente del Gruppo ANMI. All’ordine del D.R. “Onori ai Caduti”, il trombettista dell’Ente Filarmonico-Banda cittadina di Desenzano, Giancarlo Veronesi, ha eseguito il Silenzio. A seguire, le allocuzioni del Sindaco e del Delegato Regionale, che chiudeva ringraziando i convenuti per la loro presenza e con l’augurio di pronta guarigione al presidente del Gruppo, Giuseppe Caratozzolo, ancora convalescente.

DUEVILLE

Dopo la cerimonia dell’alzabandiera in sede a Vivaro (VI), una rappresentanza del Gruppo ha eseguito la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare.



FASANO

A seguito della sospensione delle restrizioni connesse con la pandemia da “Covid-19”, il Gruppo ha finalmente celebrato la ricorrenza invitando tutti i soci e le altre Associazioni d’arma nell’area circostante il monumento ai Caduti del Mare. Alle ore 20:00 è iniziata la cerimonia con la deposizione di una corona di alloro alla base del monumento,

in sottofondo la Canzone del Piave. La corona è stata accompagnata dal Consigliere Nazionale Marco Luigi Cisternino e da due sottufficiali del Corpo delle CC.PP.-Guardia Costiera, i secondi capi scelti Luigi Palmieri e Giacomo Moretti; è seguito un minuto di raccoglimento, in onore dei Caduti del Mare, accompagnato dalle note del Silenzio d’ordinanza. Il presidente di Gruppo Giuseppe Donnalioia, nella sua allocuzione, ha ricordato l’impresa di Premuda. Come Marinai in congedo, tutti devono sentire il dovere di rivolgere un saluto e un augurio ai Marinai in servizio sui mari del mondo e d’Italia, ai Marinai in servizio nelle caserme, nelle scuole della Marina e ai Marinai della Capitaneria di porto-Guardia Costiera. Tutti hanno contribuito, con la loro professionalità a fronteggiare sul campo la pandemia da “Covid-19”. Il Presidente ha poi letto il messaggio del Presidente Nazionale ANMI, del Presidente della Repubblica e della S.S.S. alla Difesa senatrice Stefania Pucciarelli. Ha ricordato il centenario della traslazione del Milite Ignoto da Aquileia all’altare della Patria in Roma e le attività già in corso per ricordare e onorare i Caduti della Prima Guerra Mondiale. Ha ringraziato i Soci e le Socie per l’impegno nella raccolta di fondi per le famiglie in difficoltà nel periodo pasquale, ha terminato ringraziando il Consigliere Nazionale per la Puglia Centrale, il personale della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Savelltri e Monopoli, i Presidenti dell’Associazione Nazionale Carabinieri e Finanziari, sezioni di Fasano, e i Soci delle stesse. Il presidente del collegio dei sindaci, prof. Donato Fanigliulo, ha quindi letto la preghiera del Marinaio. Alle 20:15, in coincidenza con il crepuscolo serale e sulle note dell’Inno nazionale cantato da tutti i presenti, è stata ammainata la bandiera navale.



FERRARA

Una rappresentanza del Gruppo ha tenuto la cerimonia dell’alzabandiera al monumento ai Caduti del Mare di Ferrara, leggendo il messaggio del Presidente Nazionale “Rimaniamo sempre un equipaggio compatto, e non lasciamo e non dobbiamo lasciare indietro nessuno, soprattutto in questo giorno”.



FLERO

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina Militare con la presenza del sindaco di Flero Pietro Alberti.



FOLLONICA e GROSSETO

Il Gruppo di Follonica ha celebrato la Giornata della Marina Militare eseguendo la cerimonia dell’alzabandiera presso lo stabilimento balneare gestito dal medesimo. Presenti altresì alcuni soci del Gruppo di Grosseto.



GEMONA DEL FRIULI

Per la celebrazione della Giornata della Marina Militare, nel pieno rispetto del protocollo sanitario anti “Covid-19”, è stata svolta una sobria cerimonia. Hanno partecipato tutte le Autorità civili e militari del territorio e rappresentanti delle Associazioni d’arma. Molto gradita dal Gruppo la presenza del Vice Presidente Nazionale Giorgio Seppi, del Delegato Regionale Donato Morea, del capitano di fregata Gianluca



Civitarese del Compartimento Marittimo di Trieste e del dottor Alessandro Fedon, alto funzionario della BNL. Nell'occasione sono stati consegnati gli attestati di fedeltà all'Associazione ai soci con più di venti anni di iscrizione.



GENOVA

Alla cerimonia, svoltasi nel piazzale della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera e presieduta dal Comandante in seconda, capitano di vascello (CP) Filippo Marini, unitamente alla rappresentanza di militari in servizio hanno partecipato anche due soci del Gruppo. È stata data quindi lettura dei messaggi pervenuti al Comando e, a seguire, si è svolto il conferimento delle onorificenze al personale dipendente.



GROSSETO

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza in località Santa Fiora, partecipando con una rappresentanza alla Santa Messa celebrata nella chiesa della Pieve delle Sante Flora e Lucilla. A seguire è stata deposta una corona di alloro presso il locale monumento al Marinaio; presente il sindaco della cittadina Federico Balocchi e il Delegato Regionale per la Toscana Meridionale Luigi Bruni.



Grosseto



Grosseto

IDRO VALLE SABBIA

Ancora una volta, a causa delle ben note disposizioni sanitarie rivolte al contrasto della pandemia da "Covid-19", si è dovuto celebrare la Giornata della Marina in forma ridotta. Alla presenza del consiglio direttivo e di qualche incuriosito turista, presso il monumento ai Caduti del mare valsabbini, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di un omaggio floreale e la lettura della preghiera del Marinaio da parte del presidente Fernando Panelli.



LATINA

Una rappresentanza del Gruppo, con il proprio stendardo, ha celebrato la Giornata della Marina Militare partecipando alle cerimonie organizzate dal Gruppo di **Terracina** (nel mattino) e dal Gruppo di **Cisterna di Latina** (nel pomeriggio) presso i rispettivi monumenti ai Marinai.

A Terracina, al termine della cerimonia ufficiale, il Gruppo composto dal presidente Lino Gambino, dal vice-presidente Massimo Porcelli, dall'alfiere Ezio Maniccia e dai consiglieri Leonardo Paniccia e Giovanni Valenza, ha avuto il piacere di essere ricevuto dal Comandante del locale Ufficio Circondariale Marittimo, tenente di vascello (CP) Emilia Denaro e dal sindaco Roberta Tindari, con le quali ci si è brevemente e cordialmente intrattenuti.



LISSONE

Sabato 6 giugno, il Gruppo ha festeggiato il 30° del monumento ai Caduti del Mare di Lissone e la Giornata della Marina Militare alla presenza della sindaca Concettina Monguzzi, dell'assessore Anna



Maria Mariani, del Comandante della stazione dei Carabinieri, luogotenente Roberto Coco, delle Associazioni d'arma, combattentisti che e di volontariato.

LIVORNO

Quest'anno il Gruppo non ha potuto celebrare la Giornata della Marina Militare come tradizione vuole (deponendo una corona al monumento al Marinaio cittadino), poiché il Comune ha trasformato l'intera area del monumento in un cantiere per l'esecuzione di importanti interventi di restauro e ripristino del medesimo. I Marinai Livornesi giammai demordono! Grazie alla collaborazione della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, che ha messo a disposizione

una motovedetta, e del Conservatorio "Pietro Mascagni", che ha inviato un giovane trombetta, è stato possibile organizzare la deposizione in mare di una corona in onore dei Caduti con "tutto l'equipaggio" del Gruppo schierato, insieme al proprio stendardo, lungo la balaustra della splendida Terrazza Mascagni. Alla breve ma intensa cerimonia era presente il Comandante dell'Accademia Navale e del Presidio Militare di Livorno, ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, il capitano di vascello (CP) Giovanni Scattola in rappresentanza del Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto-G.C., capitano di vascello (CP) Gaetano Angora e il Delegato Regionale per la Toscana Meridionale, Luigi Bruni. Con immenso piacere, la cerimonia ha visto la partecipazione di una nutrita rappresentanza del Gruppo di **Pescia** con il proprio stendardo.



Con l'occasione ringraziamo anche il Comando della Polizia Locale della Città che ha inviato una propria pattuglia a presidiare l'area del luogo della cerimonia... in particolare l'agente Daniela Giovannetti che ha scattato alcune foto dello schieramento che ha poi voluto donarci.



MARTINA FRANCA

Nella chiesa della Madonna della Sanità, il Gruppo ha organizzato una Santa Messa celebrata da don Marco Morrone, in suffragio dei Marinai che navigano nei mari celesti.



MELZO

Una rappresentanza del Gruppo ha eseguito la cerimonia della deposizione di una corona al monumento dedicato ai Marinai di Melzo. Durante la deposizione, sono stati osservati tre minuti di silenzio in memoria dei soci salpati per l'ultima missione.



MONOPOLI

Per la Giornata della Marina Militare, il presidente Martino Tropiano, il consiglio direttivo e i soci tutti, hanno organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Monopoli, la cerimonia dell'alzabandiera seguita dalla deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti del Mare. Alla cerimonia ha partecipato il Comandante della locale Circomare, tenente di vascello (CP) Adriana Prusciano, e una rappresentanza di sottufficiali e marinai.

La sera del 10 giugno, si è tenuta la **cerimonia d'inaugurazione della nuova sede del Gruppo** di via Giacomo Matteotti, 13/A. Erano presenti il sindaco Angelo Annese, l'assessore ai servizi sociali Miriam Gentile, il Comandante della locale Circomare tenente di vascello (CP) Adriana Prusciano e il Delegato Regionale Puglia Settentrionale e Basilicata Gesumino Laghezza. Con l'occasione sono stati consegnati ai seguenti soci gli attestati di benemerita per lunga appartenenza all'Associazione: Vito Biasi (quaranta anni), Orazio Palmitessa e Giulio Vinci-guerra (trenta anni); Donato Maccuro (venti anni).





NARDÒ

Organizzate dal nostro Gruppo, si sono svolte le celebrazioni della Giornata della Marina Militare nella cittadina neretina con una partecipazione che ha coinvolto tutta la cittadinanza e i Gruppi della delegazione della Puglia meridionale.

Le celebrazioni sono iniziate già nelle prime ore della mattinata con una mostra video-fotografica sulle le attività della Marina Militare, da quelle operative a quelle di formazione e addestramento, che per l'intera giornata hanno catturato l'attenzione dei cittadini e popolato una delle piazze più suggestive della città ai piedi del castello aragonese. In serata, la cerimonia solenne dell'ammaina bandiera ha completato le manifestazioni in programma alla presenza delle massime Autorità civili, militari e religiose.

L'Inno della Marina ha aperto l'ingresso dei vessilli dei Gruppi ANMI Puglia meridionale. Poi un *ledwall* ha proiettato le immagini di Luigi Rizzo e dell'azione di Premuda che hanno accompagnato il moderatore della serata, Antonio Settanni, durante la lettura della motivazione della Giornata; toccante l'esecuzione del Silenzio con la lettura della preghiera del Marinaio e infine l'Inno di Mameli con il Castello illuminato con il nostro tricolore.

Presenti, tra gli altri, l'onorevole Soave Alemanno, membro della VI e X Commissione alla Camera, il sindaco di Nardò avvocato Giuseppe Mellone, e l'ammiraglio di divisione Salvatore Vitiello, Comandante Marittimo Sud Marina Militare.

Momenti solenni, non solo per chi indossa o ha indossato una divisa ma per tutti quelli che alle Istituzioni e alla bandiera nazionale guardano con orgoglio e vanto. Nel suo intervento il Sindaco ha sottolineato l'operato della Marina sul territorio, in particolare nel Salento, con le postazioni mediche avanzate per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del virus "Sars-Cov2". Ma non solo, particolare enfasi ha dato soprattutto agli interventi di salvaguardia della vita umana in mare e a quante vite la Marina ha salvato e continua a salvare nel Mediterraneo.

Il Sindaco, proprio in occasione della Giornata della Marina e a nome dell'Amministrazione comunale e dei cittadini tutti, ha quindi voluto premiare l'Ammiraglio Comandante per quanto è stato fatto sul territorio dai marinai e dagli operatori sanitari della Marina a supporto dei cittadini che quotidianamente hanno trovato in loro un punto di riferimento per la prevenzione e il contrasto alla pandemia. L'ammiraglio Vitiello ha ricevuto direttamente dalle mani dell'avvocato Mellone una targa di riconoscimento; premiato altresì il secondo capo Pierluigi Dell'Angelo Custode, neretino, anche lui in servizio presso il Comando Marittimo Sud della M.M., che tanto si è prodigato per la buona riuscita delle attività, facendo spesso da unione tra il territorio e il suo Comando.

Anche la chiusura della serata ha regalato un'altra inattesa emozione: i vessilli dei Gruppi ANMI hanno lasciato la platea tra gli applausi del pubblico, accompagnati dalle note de La Ritirata. Un evento che ha ridato nuova linfa e voglia di riscatto in un momento in cui tutto il Paese sembra uscire da un lungo periodo di pandemia e difficoltà economiche; Una simbolica "iniezione di positività" che aiuta certamente a guardare al futuro con gli occhi di chi ha grande voglia di riprendersi il tempo perduto.

Antonio Dell'Anna - Presidente del Gruppo

Foto del socio Iosè De Giorgi





NOVARA

I Marinai di Novara in festa “più uniti che mai”. Benché ancora a ranghi ridotti per rispettare le norme anti contagio, anche quest’anno il Gruppo ha voluto celebrare la ricorrenza del 10 giugno “Giornata della Marina Militare” nel 160° anniversario della nascita. La commemorazione si è svolta presso il monumento dedicato al capitano di corvetta Enea Picchio, Medaglia d’Oro al Valor Militare, presente l’ammiraglio di squadra (r) Alessandro Picchio, nipote dell’eroe Enea; una rappresentanza del Gruppo di **Oleggio**, il presidente emerito Aldo Scrimieri e Guerino Breccia, vice presidente dell’Associazione “Giuliano Dalmata” e caro socio del nostro Gruppo.

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona d’alloro accompagnata dalle note dell’Inno della Marina Militare. Don Franco Belloni ha benedetto il monumento dedicando una preghiera ai Caduti, ricordando e affidando a Dio le persone che tutti i giorni operano per il bene della Patria. Il presidente del Gruppo, Giuseppe Simola, nella sua allocuzione ha sottolineato che la nostra è una festa improntata sull’amicizia e sullo spirito di corpo appreso sulle navi, sui sommergibili e nelle basi navali e ha ricordato l’impresa straordinaria del Comandante Luigi Rizzo, del sottufficiale A. Gori e del guardiamarina G. Aonzo nelle acque al largo dell’isola di Premuda il 10 giugno 1918. La testimonianza dell’ammiraglio Alessandro Picchio incentrata sulla figura del Comandante Enea il quale, dopo aver messo in salvo l’intero

equipaggio, s’inabissò immobile irrigidito nella posizione di “saluto alla bandiera” sul ponte di comando del cacciatorpediniere *Saetta*, incappato poco prima in una mina. Ha ricordato inoltre quanto ha ereditato dall’eroico zio: l’amore per il mare, l’orgoglio e il rispetto per la divisa della Marina Militare. Il nostromo Marco Russo ha chiuso la breve cerimonia con il fischio d’onore ai Caduti e, a seguire, il consigliere Paolo Di Martino ha recitato la preghiera del Marinaio. A seguire, le note della Ritirata e il “rompete le righe”!



L’ammiraglio Picchio, il presidente Simola e il presidente emerito Scrimieri



Il nostromo Marco Russo

ORTONA

Il Gruppo ha deciso di ripartire con questo evento dopo il “forzato lertargo” dovuto alla pandemia da “Covid-19” e si onora di averlo fatto nel giorno in cui la Marina, allora Regia Marina, nel marzo del 1939 ha abbinato la ricorrenza all’impresa di Premuda del 10 giugno 1918. Davanti al monumento ai Caduti del Mare, sulla passeggiata orientale, alla presenza di un ridotto numero di soci, del sindaco Leo Castiglione e del Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata Cosmo Forte, ha avuto inizio la breve ma sentita cerimonia che prevedeva l’alzabandiera con l’esecuzione dell’Inno nazionale e la lettura della preghiera del Marinaio. Di seguito sono stati resi gli onori ai Caduti e ricordati i Soci salpati per l’ultima missione negli anni 2019 e 2020. Il Direttore della Biblioteca e Museo Storico Militare ha quindi fornito brevi cenni storici su quanto accaduto all’alba del 10 giugno 1918. La cerimonia è terminata con le note della Ritirata e con il Presidente che ha voluto precisare che tale manifestazione è stata molto importante per rafforzare i vincoli di amicizia, fratellanza e solidarietà, non solo tra i Soci ma anche con i Marinai ancora in servizio, i cui legami sono molto forti.



PACHINO - PORTOPALO

Per ricordare la gloriosa impresa di Premuda e la Giornata della nostra Marina Militare il Gruppo ha partecipato alla celebrazione di una Santa Messa nella chiesa parrocchiale del SS Crocifisso in suffragio dei marinai Caduti in guerra e in pace, e alla deposizione di una corona di fiori al monumento ai Caduti. Oltre al Gruppo e ai nostri familiari erano presenti il primo luogotenente Salvatore Zitelli, comandante del 6° N.C.R.L. (Nucleo Comunicazioni e Radio-Localizzazioni) dello Stato Maggiore Difesa di Portopalo, nonché il primo luogotenente (CP-Np) Gaetano Cannata, comandante dell’Ufficio locale marittimo di Portopalo.



PARMA

Si è celebrata, da parte del Gruppo, la festività della Marina Militare: una semplice ma sentita cerimonia, iniziata con l’alzabandiera, seguita dalla deposizione di una corona alla memoria dei Marinai scomparsi

e la lettura della preghiera del Marinaio. Presenti il presidente Mediolì, il vice Vibi e i consiglieri Cavazzini, Ceresini, Vezzosi e Rinaldi. *Avendo casualmente tutti effettuato la doppia vaccinazione abbiamo eliminato, solo in questo frangente, l'anonima mascherina per la foto-ricordo.*



PAULLO

Durante la cerimonia è stato ricordato il centenario del defunto, pluridecorato presidente onorario Ulderico Riceputi, a cui è seguita la consegna di una targa ricordo alla figlia, signora Vanda, socia benemerita del Gruppo.



PESCIA e Sezione di Pistoia

Il Gruppo di Pescia, con la Sezione aggregata di Pistoia, ha festeggiato la Giornata della Marina Militare con una cerimonia presso il monumento al Regio Sommersibile *Scirè*. Monsignor R. Filippini, Vescovo di Pescia, ha benedetto la corona di alloro e i partecipanti. Presenti, per la Marina, l'ammiraglio di divisione F. Biaggi Comandante l'Accademia Navale, il capitano di vascello G. Sabatino socio del Gruppo e il capitano di fregata A. Sarro della Capitaneria di porto-G.C. di Viareggio. Hanno inoltre partecipato i Sindaci di Pescia e Ponte Buggianese, la signora Irene Birindelli in rappresentanza dell'Associazione "Amici di Bocca di Serchio", i Carabinieri di Pescia, il Delegato Regionale Toscana Settentrionale F. Cherici. Con i propri labari erano presenti il Comune di Pescia, l'Istituto del Nastro Azzurro provinciale e regionale, i Gruppi ANMI di **Lucca, Massa e Viareggio**, le Sorelle della C.R.I., i Bersaglieri con sei sezioni provinciali, il dott. L. Buongiorno presidente del "Rotary Club" di Pistoia e Montecatini. Il "Circolo Culturale Marinai Motociclisti" di Udine, capitanato dall'ammiraglio R. Cervino, era presente con numerosi soci in moto.



PIOVENE e Sezione di Schio

La Giornata della Marina Militare quest'anno è stata celebrata dai marinai del Gruppo di Piovene e della Sezione aggregata di Schio al tramonto, con la cerimonia dell'ammaina bandiera, per permettere la partecipazione di quante più persone possibili. Nel rispetto delle norme anti "Covid-19" in vigore, è stata eseguita pertanto la cerimonia dell'ammaina bandiera preceduta dalla preghiera del Marinaio; gli onori sono stati resi da un nocchiere al fischio. Per l'occasione il socio Marcelliano Passarella ha esposto alcuni modelli navali della sua prestigiosa collezione, che hanno attirato la curiosità vivace delle tante persone intervenute. Alla commemorazione hanno partecipato i Sindaci di Schio e di Piovene, le Autorità militari e civili dell'alto-vicentino, le Associazioni d'arma e combattentistiche e, soprattutto, tanta, tanta gente.



PISA

A causa del persistere dei divieti di assembramento, il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina Militare con una cerimonia che ha visto la partecipazione di un numero ridotto di soci e che prevedeva l'alzabandiera e la deposizione di una corona presso il monumento ai

Marinai. Oltre ai membri del consiglio direttivo e revisori del Gruppo, hanno partecipato le Autorità civili e militari. In dettaglio il presidente ANMI Giorgio Galigani, il presidente del consiglio comunale Alessandro Gennai in rappresentanza del Sindaco, la dott.ssa Alessandra Petronelli in rappresentanza del Prefetto, il dott. Francesco Petri

in rappresentanza del Presidente della Provincia, il Direttore del CI-SAM capitano di vascello Alberto Paglierani, il Capo Reparto Volo colonnello pilota Gianluca Girelli per la 46° Brigata Aerea dell'Aeronautica Militare. Erano presenti inoltre i gonfaloni del Comune e della Provincia di Pisa.



PORTO EMPEDOCLE



REGGIO EMILIA

Il Gruppo, intitolato alla Medaglia di Bronzo al Valor Militare nocchiere di terza classe Andrea Assali, di Reggio Emilia, città ove nacque il

Primo Tricolore il 7 gennaio 1797, si è ritrovato presso il monumento ai Marinai d'Italia in terra matildica. Nel rispetto delle norme anti "Covid-19", numerosi soci hanno voluto festeggiare la nostra Marina Militare presso il monumento situato nel Comune di San Polo d'Enza con l'alzabandiera, la deposizione di una corona in onore ai Caduti e la recitazione della preghiera del Marinaio. Il monumento è stato realizzato dal marinaio socio del Gruppo Remo Valdessalici, sottufficiale torpediniere appartenente al primo equipaggio della corvetta *Salvatore Todaro*, numero di fiancata F550, entrata in servizio il 25 aprile 1966 e collocata in disarmo il 30 settembre 1995. L'ancora con cui è stato realizzato il monumento apparteneva al *Todaro*, voluta da capo Valdessalici e fatta pervenire da Augusta (SR); il progetto del monumento è stato disegnato dal prof. Emore Valdessalici, socio e fratello di Remo. Alla cerimonia hanno partecipato: il sindaco di San Polo d'Enza ing. Franco Palù, il Comandante della Stazione dei Carabinieri maresciallo capo Giovanni Tondo, il parroco di San Polo don Marco Bogdan, unitamente al presidente onorario Gianni Casoli. Presenti le Associazioni d'arma del territorio: il gagliardetto dell'Associazione Nazionale Alpini portato da Giulio Agostini, il vessillo dell'Associazione Nazionale Carabinieri portato da Luca Davoli.



SALERNO

Presso il monumento ai Marinai, il Gruppo ha organizzato una sobria e breve cerimonia con l'alzabandiera eseguito sulle note dell'Inno nazionale, la deposizione di una corona di alloro al monumento e la lettura della preghiera del Marinaio. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto di Salerno Francesco Russo, il sindaco di Salerno arch. Vincenzo Napoli, il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera capitano di vascello (CP) Daniele Di Guardo e varie Associazioni. La cerimonia si è chiusa con l'Inno dei Sommergibilisti.



SALUZZO

Nel rispetto delle norme anti "Covid-19", il 6 giugno il Gruppo ha organizzato una cerimonia presso il monumento ai Caduti del Mare di Saluzzo. Erano presenti il vicesindaco della città Franco Demaria, il Delegato Regionale Giuseppe Mareto, e una quindicina di marinai e signore: alzabandiera, deposizione di una corona d'alloro, onori ai Caduti da parte del presidente Gianmario Cane, del D. R. e del Vice Sindaco; infine la preghiera del marinaio recitata da Renzo Scarano. Il 10 giugno una rappresentanza del Gruppo si è recata presso i monumenti ai Caduti del Mare a Fossano e a Savigliano per onorarli. Oltre ai marinai residenti, erano presenti i sindaci delle due città, rispettivamente Dario Tallone e Giulio Ambrogio. Interventi da parte del Presidente del Gruppo, il quale ha ringraziato i partecipanti e ricordato le ragioni della manifestazione, elogiando le gesta eroiche del comandante Rizzo e del guardiamarina Aonzo; quindi la parola è andata ai Sindaci, entrambi hanno ribadito che la nostra Associazione rappresenta un grande valore per la società; infine ha concluso il Delegato Regionale portando i saluti della Presidenza Nazionale e ricordando ai rappresentanti dei Comuni che i nostri Gruppi, specie quelli lontani dal mare, hanno bisogno di sostegno e principalmente di una sede per ritrovarsi e custodire le loro bandiere, modellini e documentazioni accumulate nel corso degli anni di presenza sul territorio. Con i Consiglieri del Gruppo e i marinai residenti nelle città di Fossano e Savigliano, era presente la madrina signora Ersilia Ghione, la moglie del Presidente signora Lina Cane e altre Signore consorti dei marinai associati.



SIDERNO

Una rappresentanza di soci, guidata dal consigliere Pasqualino, ha partecipato alla Giornata della Marina Militare, programmata dal capo di prima classe (CP-Np) Umberto Surace di Locamare Siderno, che si è tenuta sul lungomare cittadino nei pressi del monumento al Marinaio. Qui si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera solenne con il fischio, l'intonazione dell'Inno nazionale e la lettura della preghiera del Marinaio. Presente il dott. Rotella membro della terna commissariale del Comune. Breve allocuzione di C° Surace con cenno storico sull'impresa di Premuda; breve anche l'intervento del consigliere Pasqualino che, nel ringraziare per l'invito ricevuto e l'amichevole rapporto di collaborazione instaurato, ha ricordato il difficile compito che la Marina svolge oggi nell'affrontare e gestire situazioni particolari. Ci si è quindi recati nella vicina città di Roccella Jonica per partecipare alla cerimonia insieme al personale di quella Circomare, su invito del tenente di vascello D'Arpino. Anche qui, sul lungomare cittadino e sulle note del Silenzio, è stata deposta una corona presso il monumento ai Caduti. Presenti il sindaco Vittorio Zito e i Vigili urbani con il gonfalone.

Il comandante d'Arpino ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica inviato in occasione della ricorrenza. Al termine, trasferimento verso la vicina sede della Lega Navale dove il Sindaco, dopo aver letto la motivazione, ha consegnato le pergamene con l'encomio al personale del Corpo delle CC.PP.-Guardia Costiera per l'operazione di salvataggio compiuta nella notte del 24 aprile scorso. In chiusura, il comandante d'Arpino ha consegnato le medaglie e le croci al personale dipendente per gli anni di servizio svolto.



STATTE

In occasione della Giornata della Marina Militare, il Presidente e una rappresentanza del Gruppo, nel rispetto delle norme anti "Covid-19", hanno eseguito la cerimonia dell'alzabandiera presso il monumento ai Caduti del Mare.





Statte

SUSA

Si è svolta a Susa, in piazza della Repubblica, ai piedi del monumento dedicato ai Caduti del Mare, l'annuale Giornata della Marina Militare a cura del Gruppo intitolato alla Medaglia d'Oro al Valor Militare, capitano di corvetta Enea Picchio. Erano presenti il sindaco Giuseppe Genovese, l'assessore Giuliano Pelissero, il capitano Mauro Miretti, l'ammiraglio Giuseppe Telmon, diverse Associazioni d'arma e civili. Dopo il rituale alzabandiera e l'omaggio ai Caduti, con la deposizione di un mazzo di fiori, il vicepresidente del Gruppo Massimo Girard ha

recitato la preghiera del Marinaio. A seguire l'intervento del Sindaco che ha ricordato come da bambino in famiglia si respirasse aria marinairesca complice il fatto che il papà avesse svolto il servizio di leva in Marina, per poi mettere l'accento sui valori che contraddistinguono l'appartenenza a questo Corpo, traendo spunto dalla recente pubblicazione del libro "Il giorno del diavolo" di Maurizio Piccirilli. Il volume ricorda il naufragio del cargo *London Valour*, avvenuto nel 1970 davanti alla città di Genova, e ha quindi citato come esempio vivente di questi valori l'ammiraglio Giuseppe Telmon, presente alla cerimonia perché cittadino di Susa, che in quell'occasione, con il suo equipaggio, aveva salvato dalla morte tanti marinai della nave affondata. Per questo suo gesto è stato insignito di Medaglia d'Oro al Valor di Marina. Il presidente del Gruppo Antonino Laganà, nell'intervento successivo, dopo i ringraziamenti a tutti i presenti, ha invece ricordato come l'attacco dei MAS avvenuto davanti alle coste della Dalmazia la notte tra il 9 e il 10 giugno 1918, con l'affondamento di due corazzate austro-ungariche, abbia portato a designare il 10 giugno come giorno adatto a rappresentare i valori di coraggio e di eroismo degli appartenenti alla Marina Militare.

TAVIANO

Il Gruppo ha commemorato la Giornata della Marina Militare, data nella quale la Forza Armata ricorda l'anniversario dell'azione di Premuda il 10 giugno 1918, con la celebrazione di una S. Messa nella parrocchia Immacolata di Mancaversa, marina di Taviano, in suffragio dei soci deceduti; ha celebrato il parroco don Franco Francioso. Alla cerimonia ha partecipato il sindaco Giuseppe Tanisi, Viviana Calzolaro consigliera per le politiche giovanili e i rapporti con le associazioni, e una massiccia presenza dei familiari dei soci deceduti *A loro va un nostro particolare ringraziamento per aver voluto condividere con noi la celebrazione*. Ha preso parte inoltre una nutrita rappresentanza dei soci del Gruppo con i loro familiari, unitamente al vicepresidente



Terracina

Antonio Rizzo. Al termine della celebrazione eucaristica e dopo la benedizione da parte di don Franco, in raccoglimento e sulle note del Silenzio, dalla scogliera di Mancaversa è stata lanciata a mare una corona in memoria dei marinai Caduti in mare.



Taviano



Taviano

TERRACINA

In collaborazione con il locale Ufficio Circondariale Marittimo-Guardia Costiera di Terracina, il Gruppo ha celebrato questa festa con una cerimonia sobria e contenuta, ma allo stesso tempo intensa e ricca di significato. Alla presenza delle Autorità civili e militari, delle Associazioni



Susa

ni d'arma e combattentistiche, delle Istituzioni locali, delle rappresentanze dei Gruppi di **Latina, Anzio-Nettuno** e del Delegato Regionale per il Lazio Meridionale, Vincenzo Benemerito, presso il monumento ai Caduti del Mare si è svolta la cerimonia solenne dell'alzabandiera. A seguire, sono stati resi gli onori ai Caduti del Mare, con la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera del Marinaio. Come di consuetudine, sono state tributate le ricompense al personale militare delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, in forza presso il locale Ufficio Circondariale Marittimo, che si sono particolarmente distinti durante il servizio. Nell'occasione, il Comandante del Circomare tenente di vascello Emilia Denaro ha voluto donare all'Amministrazione comunale nelle mani del Sindaco e al Gruppo ANMI, il nuovo crest del Comando quale segno di sinergica interazione e condivisione degli stessi obiettivi con le due Istituzioni. Particolarmente gradito il gesto del presidente Carlo Cicerano che ha ricambiato a sua volta con il crest del Gruppo. Durante la cerimonia, la sindaca Roberta Tintari ha rivolto un particolare ringraziamento alle donne ed agli uomini della Marina Militare e in particolare delle Capitanerie di Porto-G.C. in servizio presso l'Ufficio di Terracina, che con costante abnegazione, professionalità e sacrificio vigilano e assicurano in ogni condizione di tempo la sicurezza e la salvaguardia della vita in mare. Infine, un affettuoso ringraziamento è stato rivolto anche al Gruppo Marinai d'Italia che a Terracina è presente sin dagli anni 50, attestandosi quale custode di un patrimonio di valori e tradizioni marinare.



TODI

Nessuno penserebbe che anche a Todi è attiva e viva l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia con tanti soci che hanno avuto la fortuna di far parte della famiglia della Marina Militare. Certo a Todi non c'è il mare ma, a volte, la volontà e l'entusiasmo superano ogni ostacolo; fin dalla sua nascita, nel 1987, le attività del Gruppo sono state incen-

trate nella ricerca di mantenere sempre vivo il contatto con le navi e i marinai, partecipando a innumerevoli visite e uscite su unità navali e cerimonie organizzate presso musei e strutture militari. Ora, dopo un lungo periodo di chiusura e limitazioni, in occasione di questa Giornata della Marina, il Gruppo ha celebrato insieme al Delegato Regionale Sandro Galli, al Consiglio Direttivo, ai Soci e ai loro Familiari con una cerimonia che ha previsto la deposizione di una corona presso i due monumenti ai Caduti del Mare, la S. Messa officiata da don Francesco Valentini e il pranzo sociale nel bellissimo parco antistante la sede sociale.



TORTONA

I soci tortonesi del Gruppo "Capitano di vascello Lorenzo Bezzi - Medaglia d'Oro al Valor Militare", si sono radunati in piazza Roma dove sorge il monumento ai Caduti. Con la presenza del sindaco Federico Chiodi, del capitano di corvetta Vincenzo Caccioppoli, del presidente emerito Giuseppe Calore, del presidente di Gruppo Italo Reginato, della madrina signora Ilda Coppi Caviglia e con la partecipazione dei soci del Gruppo Genieri e Trasmettitori e della Polizia di Stato, essi hanno eseguito la cerimonia dell'alzabandiera e, sulle note del Silenzio, la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti.

Il presidente Calore ha quindi preso la parola, seguito dal comandante Caccioppoli e dal sindaco Chiodi. Al termine, don Claudio ha celebrato la Santa Messa presso la chiesa di San Matteo.



TRANI

Presso il Lido ANMI di Trani, alle ore 20:30, si è svolta la celebrazione della Giornata della Marina Militare curata dal Gruppo: iniziata con l'ammaina bandiera, è proseguita con una conferenza storica dal titolo "La celebre azione di Premuda" che ha rievocato le gesta dei gloriosi equipaggi dei MAS.

Subito dopo la cerimonia dell'ammaina bandiera, si sono tenuti i saluti da parte di Nicola Muciaccia vicepresidente, che ha elencato i progetti realizzati dal sodalizio tranese negli ultimi due anni e quelli ancora in cantiere, comunicando subito il raggiunto rinnovo della concessione balneare fino al 31 dicembre 2033: "(...) questa volta il rinnovo della concessione balneare non era del tutto scontato; le stringenti norme europee potevano creare un reale ostacolo, ma il Gruppo ha lavorato bene, mantenendo alti gli standard qualitativi richiesti dalla comunità europea, in termini di accessibilità e sostenibilità ambientale. Questo è frutto di un grande lavoro di squadra e colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno permesso che ciò accadesse, i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e tutti quei soci/e che quotidianamente contribuiscono per la buona riuscita dell'attività (...)".

In merito alla sostenibilità ambientale, il Lido ANMI è uno dei pochi in Italia a essere dotato di una piscina per bambini completamente alimentata dall'acqua di mare con un sistema di filtraggio in entrata e in uscita. Per quanto riguarda l'accessibilità, da due anni è in corso un lavoro graduale di abbattimento delle barriere architettoniche e, proprio in virtù di questo, il sodalizio ha firmato un protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale e l'ASL per un progetto che avvii e promuova gli sport acquatici e di mare anche per bambini e ragazzi disabili, costituendo un capitolo di spesa 2021 dedicato all'acquisto di attrezzature per avviare una sezione sportiva.



Mino Laghezza, Delegato Regionale Puglia settentrionale e Basilicata, ha quindi introdotto Michele Fiorentino, primo luogotenente musicante in riserva, originario di Giovinazzo, studioso e scrittore della storia della Regia Marina, presidente dell'Associazione Storica Musicale Vittoriano Manente e la Storia della Banda della Marina Militare, oltre che socio ANMI. Il musicista si dedica da molto tempo a divulgare il frutto delle sue ricerche storiche partecipando come relatore a incontri e conferenze.

La conclusione della manifestazione è stata infine curata dal Vice Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Michele De Pinto, che ha consegnato nelle mani del presidente Nicola Lampidicchia un attestato di benemerita per l'attività svolta dal Gruppo nell'anno appena trascorso. La serata è terminata con un dono per il sodalizio tranese da parte dell'artista Gabriel Angelo: un dipinto olio su tela che ritrae un marinaio che scruta l'orizzonte, ritratto dal presidente emerito Nunzio Grande. Tra le Autorità, erano inoltre presenti il dottor Carlo Avantario e il presidente onorario del Gruppo, l'ammiraglio ispettore (CP) Giuseppe Ciulli, già Consigliere Nazionale e Delegato Regionale per la Puglia settentrionale e Basilicata.



TRIESTE

Una rappresentanza del Gruppo si è recata a **Monfalcone** per l'inaugurazione della mostra sui sommergibili "Nel silenzio degli abissi", svolta alla presenza del sindaco dott. Cisint, del Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera e del Consigliere Nazionale Seppi. A Trieste, in Capitaneria di porto, si è svolta la consegna della Medaglia d'Argento per i 25 anni di servizio al socio Andrea Andidaro, nella foto tra il C.N. Seppi e il presidente del Gruppo Belaz.



VASTO

Anche se in forma ridotta, il Gruppo di Vasto ha celebrato la ricorrenza: una rappresentanza del sodalizio guidata dal presidente Luca Di Donato si è radunata dinanzi al monumento ai Caduti del Mare, dove è stato deposto un omaggio floreale in ricordo di tutti i Caduti ed è stata letta la preghiera del Marinaio. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Francesco Menna, il vicesindaco Giuseppe Forte, il presidente del consiglio Elio Baccalà, il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo Francesca Perfido e il vice-responsabile del sito militare "Radar 512-Punta Penna" Adamo Evangelista, oltre ai rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma del territorio.



VIAREGGIO

In sinergia con la locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il Gruppo di Viareggio ha svolto la cerimonia di commemorazione con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti del Mare e

ha ricordato e onorato tutti quelli che in esso hanno perso la vita. Tra gli invitati alla cerimonia, era presente il consigliere David Zappelli in rappresentanza del Comune, l'ammiraglio (r) Marco Brusco già Ispettore Capo e oggi stimatissimo socio del Gruppo viareggino, il tenente di vascello Angelo Filosa per l'Accademia Navale, il Consigliere Nazionale Giorgio Fantoni e il Delegato Regionale per la Toscana settentrionale Fabrizio Cherici. L'invitato d'eccezione è stato il socio Opleo Puosi, capo di prima classe scelto, guardiamarina nei ruoli d'onore, due Croci e due Medaglie nel biennio 1943-44 e 1944-45, insignito dell'Ordine al Merito della Repubblica, cinque anni della sua vita trascorsi come prigioniero di guerra. Centenario, nato a Viareggio il 9 giugno 1921, al quale, emozionatissimo per le attenzioni a lui riservate, sono stati donati il nuovo crest del Gruppo, una lettera augurale personale del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Rosati e, da parte della locale Capitaneria di Porto-G.C. una foto formato gigante, in cornice, della vecchia sede dove il Puosi aveva prestato servizio. Le allocuzioni sono state tenute dal socio Maurizio Tonazzini presidente del Gruppo, dal capitano di fregata Gianluca Massaro Comandante la Capitaneria di Porto e dal consigliere del Comune David Zappelli.





VICENZA

La giornata ha visto la partecipazione di venti soci, inquadrati rispettando il distanziamento e con la mascherina. Presenti il sindaco avv. Francesco Rucco, le rappresentanze dell'Associazione Arma Aeronautica e dei Sottufficiali d'Italia.



VITTORIO VENETO

La Giornata è iniziata alle ore 09:30 con l'incontro in sede di molti soci che hanno voluto testimoniare l'attaccamento all'Associazione e alla Marina Militare pur nelle difficoltà dovute all'emergenza sanitaria in atto. Una rappresentanza si è poi recata ai giardini pubblici dove è situato il cippo del Marinaio per la cerimonia dell'alzabandiera, accompagnata dall'Inno nazionale cantato in coro da tutti i presenti. Quindi il presidente Sonogo, il vice presidente Muradore e il presidente della consulta delle Associazioni d'arma R. Bertolini, hanno deposto un omaggio floreale; brevi allocuzioni al termine della cerimonia.



Vittorio Veneto

Attività dei Gruppi



APRILIA

28 maggio. Presso il piazzale della stazione di Campoleone si è celebrato il 77° anniversario della battaglia di Aprilia, ricorrenza inserita nel circuito della memoria dello sbarco alleato. All'evento hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, i Sindaci di Aprilia, Lanuvio e di Anzio. "Le celebrazioni di quest'anno" ha detto il sindaco di Aprilia Antonio Terra "cadono in quella che tutti noi speriamo essere la fase finale di una pandemia che, proprio come la guerra, ha sconvolto la nostra quotidianità e pone a tutti noi dubbi e incertezze sul futuro che ci attende".



AVELLINO

30 maggio. Si è svolta la commemorazione del 78° anniversario della scomparsa del Sc. MN Smg. Antonio Giovino, decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare, avvenuta con l'affondamento del sommergibile *Leonardo Da Vinci* il 23 maggio 1943. La cerimonia si è tenuta presso il monumento a lui dedicato nella villa comunale del Comune di Taurasi (AV). Ha partecipato una rappresentanza del Gruppo formata dal nipote Gerardo Giovino, il presidente Sabatino Esposito, l'alfiere Giovanni Spiezia e la socia Annamaria Cantelmo.



BARI e Sezione di Gioia del Colle

27 maggio. Il neo-presidente del Gruppo, Luigi Laricchia, accompagnato dal vicepresidente Michele Dammicco e dal presidente uscente Pasquale Trizio, ha visitato la Sezione di Gioia del Colle. Ricevuto dal

delegato Pasquale Mastrangelo, si è intrattenuto con i soci illustrando le linee guida che intende mettere in atto durante il suo mandato. All'incontro era presente Giovanni Mastrangelo, sindaco di Gioia del Colle e socio della Sezione.



CARINI

25 maggio. Il Delegato Regionale Santo Giacomo Le Grottaglie, accompagnato dal Consigliere Nazionale Giuseppe Zaccaria, ha onorato il Gruppo con una visita ufficiosa: in questo periodo particolare caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, è stato come un risveglio dal letargo. Ma ancora più emozionante è stato ritrovarsi con l'ammiraglio Le Grottaglie nelle vesti del "Marinaio per sempre" dopo i lunghi anni di navigazione con l'ex-nostromo Nania sulle unità della 61° squadriglia dei dragamine d'altura.



CERVIGNANO DEL FRIULI

16 maggio. Con l'intervento del Consigliere Nazionale, Giorgio Sepi, e a seguire del nuovo Delegato Regionale, Donato Morea, si è svolta nella nuova sede l'assemblea ordinaria del Gruppo iniziata

con un minuto di silenzio a ricordo di tutti i Soci deceduti anche a causa del Covid-19. Il segretario relatore ha quindi illustrato quello che il sodalizio è riuscito a effettuare nel corso del 2020 e, soprattutto, il programma per il 2021; al termine si è proceduto con la votazione per l'approvazione dei bilanci.



COMO

16 giugno. Il Presidente e alcuni soci del Gruppo sono stati invitati alla cerimonia per l'anniversario di costituzione del Corpo di Polizia penitenziaria.



COMPONENTE NAZIONALE SOMMERGIBILISTI (CNS)

25 aprile. Nella sala consiliare del Palazzo Ducale del Comune di **Martina Franca** è stato presentato, in anteprima, l'ultimo lavoro di Mario Marangi, vicepresidente del locale Gruppo ANMI, *103 Sommergibili italiani non fecero ritorno*, alla presenza del sindaco Franco Ancona e dell'assessore Antonio Scialpi. Alla presentazione dell'autore hanno fatto seguito gli appassionati interventi del presidente del Gruppo, Lgt. (ca) sommergibilista Mimmo Lippolis, e dell'autore della prefazione, ammiraglio di divisione (r) Filippo Casamassima. Nel suo intervento, l'amm. Casamassima ha tratteggiato senza enfasi ma con grande efficacia la figura del sommergibilista, elogiando il cavalier Marangi per il suo impegnativo lavoro di ricerca e sintesi; al lettore è proposto un agile almanacco di facile lettura e consultazione. Infatti, l'opera non è il mero riporto di episodi, cronologie, nomi, numeri e date, di per sé aridi e magari anche potenzialmente noiosi, ma un sapiente intreccio

con "schede" sulla situazione politica e geo-strategica legata agli eventi narrati che offrono l'opportunità di condividere, ancora una volta, la memoria del grande patrimonio di umanità del mondo sommergibilistico; una realtà di per sé schiva e riservata, una realtà che da 130 anni ha dato, e continua a dare attraverso i suoi uomini, testimonianza di dedizione e spirito di sacrificio in un contesto fuori dal comune, che non deve in alcun modo essere "normalizzata" ad una condizione di ordinario servizio.

5 maggio. Presso il monumento ai Sommergibilisti, ubicato nell'Arsenale Marina Militare di **Taranto**, ha avuto luogo la cerimonia di avviamento al Comando della Flottiglia Sommergibili, alla presenza del Comandante, contrammiraglio Andrea Petroni, tra il capitano di vascello Gianluca Marilli (socio CNS), e il capitano di vascello Riccardo Rizzotto. Le restrizioni sanitarie in atto, connesse con la pandemia da Covid-19, hanno imposto una cerimonia limitata solo alle rappresentanze del Comando e dei battelli con i relativi standardi, priva pertanto di invitati o rappresentanze esterne. Eccezionalmente, e nella sua veste di elemento di contiguità tra i sommergibilisti di ieri e di oggi, la CNS è stata ammessa a partecipare con vessillo e due rappresentanti: il vicepresidente Filippo Casamassima e il consigliere Francesco P. Russo. Al termine della cerimonia è stata colta l'occasione per consegnare la tessera di socio onorario CNS e il libro *103 Sommergibili italiani non fecero ritorno* sia all'ammiraglio Petroni sia al comandante Rizzotto, nonché alcuni doni della CNS al capitano di vascello Marilli.



DIANO MARINA e SARZANA

11 giugno. Il Delegato Regionale Liguria di Ponente nonché socio del Gruppo, Pietro Pioppo, ha donato il nostro crest al sottosegretario alla

Difesa, senatrice Stefania Pucciarelli, durante un incontro avvenuto presso lo stabilimento balneare del Gruppo di Sarzana. Nella foto è visibile, a sinistra il DR Liguria di Levante, Marco Manfredini; a destra il presidente del Gruppo di Sarzana, Sergio Lugini.



GEMONA DEL FRIULI

23 maggio. I soci Gabriele Silino e Martino Lerussi, accompagnati dal Delegato Regionale, Donato Morea, si sono recati in visita al Museo storico di Fiume Veneto (PN) dove è custodito il modello della portaerei *Aquila*, costruita nel ventennio e mai entrata in servizio attivo. Sono stati ricevuti dal direttore del museo, Giovanni Follador, che ha riferito di essere stato contattato dallo Stato Maggiore Marina in merito a una imminente visita da parte di una delegazione allo scopo di visionare il modello che, a suo tempo, gli era stato regalato dal Duca d'Aosta. A suo dire l'unico modello esistente.



23 maggio. Si è riunita l'assemblea annuale del Gruppo. Buona la partecipazione, pur nel rispetto delle regole anti Covid-19, e presidenza conferita al socio Alfredo Contessi che ha ringraziato e dato la parola per la relazione morale al presidente Giovanni Taurian. Questi ha ringraziato i collaboratori e in particolare il *past president* Morea, per poi passare in rassegna le attività svolte dal Gruppo nonostante le restrizioni sanitarie in atto, esprimendo soddisfazione per quanto fatto all'interno in favore dei soci e soprattutto per quanto fatto verso la comunità. In particolare il dono del defibrillatore al Comune di Gemona, collocato in luogo accessibile ma riparato presso la sede del Gruppo. Dopo il ricordo degli amici e dei soci scomparsi, Taurian ha dato la parola al rappresentante del Comune e al presidente dell'ASSOARMA, che a loro volta hanno ringraziato per quanto fatto a favore della comunità. È stata data poi lettura dei bilanci e del programma delle attività per il 2021, tutto approvato all'unanimità, così come la proposta di assegnare una borsa di studio a uno studente meritevole e bisognoso, residente nel territorio, con tutte le attenzioni del caso. Lo stesso giorno si sono svolte l'assemblea ordinaria dei soci e le elezioni delle cariche sociali anche a Pordenone: il socio e Delegato Regionale Donato Morea, insieme al Vice Presidente Nazionale Giorgio Seppi, vi ha preso parte (vds. foto).



GENOVA

7 maggio. Soci del Gruppo hanno preso parte alla doppia commemorazione annuale, alla presenza delle Autorità cittadine e dell'ammiraglio ispettore (CP) Nicola Carlone, Direttore Marittimo della Liguria: in cattedrale di San Lorenzo, con la Santa Messa officiata dal Vescovo ausiliario, monsignor Nicolò Alsemi, e alla stele che riporta i nomi dei sei militari della locale Capitaneria di Porto-G.C. e dei tre civili della compagnia "Piloti e Rimorchiatori", periti a seguito del crollo della Torre dei Piloti - V.T.S presso il molo Giano del porto la sera del 7 maggio 2013.



14 maggio. L'Alfiere del Gruppo ha partecipato con il labaro ANMI, unitamente ad altre Associazioni d'arma, allo scoprimento del monumento dedicato alla memoria del veterano capitano pilota Giorgio Parodi, insignito di cinque Medaglie d'Argento e una di Bronzo al Valor Militare, ufficiale di complemento nella 1^a Guerra Mondiale con la Regia Marina e transitato in seguito nell'Aeronautica Militare. Presenti le Autorità cittadine e regionali, e un Ufficiale della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera.

GROSSETO

6 giugno. In occasione dell'apertura della stagione balneare, il Gruppo ha effettuato la cerimonia dell'ammaina bandiera presso il monumento al Marinaio di Marina di Grosseto. Alla cerimonia ha attivamente partecipato il personale della locale Delegazione di spiaggia comandata dal Capo 1^a Cl."sc" Np. Giuseppe Romiti.



IMPERIA

27 maggio. A Imperia è stato commemorato l'ottantesimo anniversario della morte del marinaio cannoniere Emanuele Aicardi, a seguito dell'affondamento della torpediniera *Curtatone* nel Golfo del Pireo, il 20 maggio 1941. Oltre al Sindaco, hanno partecipato alla cerimonia i titolari di Enti e Comandi e una rappresentanza delle Associazioni d'arma.



LATINA

8 giugno. Accolto dai Soci del consiglio direttivo presso la sede sociale ubicata nella storica "Casa del Combattente", il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, accompagnato dal contrammiraglio Francesco Luparelli, della presidenza nazionale, e dal Delegato Regionale del Lazio Meridionale, contrammiraglio Vincenzo Benemerito, ha fatto visita al Gruppo. A seguire è stato ricevuto dal sindaco, Damiano Coletta. Nel corso dell'incontro sono stati trattati i temi riguardanti la sede del Gruppo e la realizzazione del monumento ai Marinai d'Italia, di cui recentemente è stato avviato l'iter e per cui la Marina Militare ha già donato al Comune un'ancora di notevoli dimensioni. Rientrati in sede, dopo il saluto di benvenuto rivolto dal presidente comandante Gambino e un breve discorso da parte del Presidente Nazionale, questi ha consegnato l'attestato di benemerenza per l'intensa e qualificata attività svolta dal Gruppo nel 2020. Al Presidente Nazionale è stato donato il crest del Gruppo e i libri *Non avevamo vent'anni - 1979, il nostro Vietnam*, di Marco Roba, pubblicato con il patrocinio del Gruppo, e *Mia indimenticabile Consorte - La Grande Guerra dei Bassanesi*, scritto dal vicepresidente, contrammiraglio Porcelli. Al termine l'ammiraglio Rosati si è intrattenuto a colloquio con i soci anziani Marini, Sicconi e Ciampaglia, quest'ultimo protagonista, insieme ad altri componenti dell'equipaggio della fregata *Castore*, delle operazioni di soccorso a seguito della grave collisione in cui la nave rimase coinvolta la sera del 22 marzo 1965. Infine la Delegazione si è recata presso la marina di Latina, in piazza dei Navigatori, dove sarà ubicato il monumento ai Marinai d'Italia.



LEONE DI SAN MARCO/Componente ANSDIM

15 maggio. "Trofeo "Far Far Away", Collazzone (PG). È finalmente ripresa l'attività sportiva e addestrativa dell'Associazione Nazionale SDI Marina, con il primo evento organizzato congiuntamente alla ANVG (Associazione Nazionale Volontari di Guerra) Perugia presso lo Sporting Club Tiro a Volo di Piancardato (PG). Per questo primo appuntamento era in programma una competizione ad elevato livello tecnico per ognuna delle prove alle quali i partecipanti si sono cimentati. Ha

infatti suscitato grande soddisfazione la possibilità di esercitarsi al fuoco in diverse condizioni e distanze, rese possibili dalla struttura sportiva che ha ospitato l'evento. Tema delle prime tre attività proposte è stata l'esecuzione tiri da breve a media distanza in diverse posizioni, da effettuarsi con arma lunga semiautomatica, dotata di diottere metalliche o mirino con punto rosso olografico (non è stato volutamente previsto l'utilizzo di ottiche, per rendere maggiormente difficile l'acquisizione dei bersagli ricompresi nelle dimensioni di un foglio tipo A4). Per la prima prova sono stati richiesti 10 colpi a 50 mt

con bersaglio in movimento e tiro rapido (5 colpi all'andata e 5 colpi al ritorno del bersaglio); per la seconda prova, alla distanza di 100 mt, sono state previste 3 sessioni di 10 colpi da esplodere in un minuto ciascuna, posizionandosi in piedi, in ginocchio e sdraiato (bersaglio di dimensioni di un foglio tipo A4); per la terza prova, alla distanza di 200 mt, simile alla precedente il bersaglio era metallico di dimensioni 50x50 cm.



MASSA

21 maggio. Presso il Palazzo Ducale di Massa si è svolta la manifestazione che ha inaugurato la ripresa degli eventi culturali in presenza, nella splendida cornice dello storico palazzo sede anche della Prefettura: in programma la presentazione del libro *L'artigiano dell'immagine* di Evandro Dell'Amico (socio ANMI), pubblicato nel 2020 dalla tipografia del consiglio regionale della Toscana. L'opera è stata realizzata in occasione del 75° anniversario della Liberazione, con il marchio

e il patrocinio di Enti pubblici e privati. Nel corso del 2021 l'autore ha arricchito il volume con un'appendice che prefigura nuove ricerche d'archivio sulla storia italiana e apuana, dalla Seconda Guerra Mondiale ai nostri giorni. La narrazione di Evandro Dell'Amico ha come prologo i due libri precedenti, incentrati sulla vita del padre Bruno Dell'Amico (Carrara 1920-1998), sergente carrista nella campagna d'Africa settentrionale del 1940-41, POW (prigioniero di guerra) degli Inglesi in Australia dal 1941 al 1946 e, al ritorno in patria, dirigente sindacale, uomo politico di fede socialista, vice sindaco e assessore al Comune di Carrara dal 1956 al 1970. *L'uomo tornato da lontano*, del 2016, descrive le vicende belliche, la prigionia e la storia politico-sindacale apuana del dopoguerra; *Il viaggio australe*, del 2018, racconta il ritorno del figlio Evandro, settanta anni dopo la partenza del padre Bruno prigioniero in Australia nel "Cowra Camp" (New South Wales), nel corso di una missione di memoria, pace e amicizia. Il terzo libro ricostruisce la vita e la passione di Bruno Dell'Amico per la cinematografia, con la descrizione nel dettaglio di dieci filmati dedicati alla resistenza apuo-lunigianese. La manifestazione culturale, alla presenza di un attento pubblico, distanziato secondo la normativa anti Covid-19, ha rappresentato un momento di piacevole ritrovo collettivo con la speranza e volontà, come detto nei vari interventi, di organizzare proiezioni pubbliche di filmati che compongono la cineteca "Bruno Dell'Amico". Erano presenti all'evento, in rappresentanza dell'ANMI Massa, Franco Migliorini, Marco Casali, Carla Giannarelli, Evandro Dell'Amico e Maria Grazia Bonfigli, moglie dell'autore del libro. In chiusura, il dono al pubblico de *L'artigiano dell'immagine* con la sua appendice.



Leone di San Marco
Componente ANSDIM



MODENA

13 giugno. Alcuni soci del Gruppo di Modena, guidati dal presidente Giuseppe Caccamo, al quale si sono aggregati anche quelli dei Gruppi di **Bologna** e **Ravenna**, hanno svolto, grazie alla preziosa collaborazione dei soci Ceccarini e Baldini dell'ANMI di **Viareggio**, una visita alla Casa degli Incursori di Bocca di Serchio. La Casa, che fu la base segreta dove si addestrarono all'utilizzo dei siluri a lenta corsa (SLC), conosciuti come "maiali" per via del nomignolo affibbiato da Teseo Tesei a uno di essi che non voleva saperne di risalire in superficie, si trova oggi in uno stato di degrado e di totale abbandono. E questo è causa di grande tristezza per chi è "marinaio per sempre", ma costituisce soprattutto un insulto alla Storia, alla memoria di coloro che durante la 2ª Guerra Mondiale compirono imprese eroiche in missioni epiche contro le flotte inglesi di stanza nei porti di Gibilterra, di Malta e di Alessandria d'Egitto. La sede della Scuola Piloti SLC era nel fabbricato adibito a abitazione dei guardiacaccia della tenuta dei duchi Salviati a Bocca di Serchio, che avevano concesso l'utilizzo gratuito dell'immobile alla Regia Marina. La scelta era caduta su questa località per la sua ubicazione lontana da occhi indiscreti: la segretezza era fondamentale per portare avanti il programma di addestramento all'utilizzo degli SLC; inoltre, a pochi metri di distanza dalla casa, scorre il tratto terminale del fiume Serchio che sfocia in mare poco oltre. Nel settembre del 1939 gli otto giovani della Marina, che erano stati selezionati per operare con i siluri a lenta corsa, si trasferirono nella casa che era stata loro assegnata. Vestivano in borghese e conducevano una vita molto ritirata; talvolta andavano a cenare al ristorante Buonamico di Viareggio, spacciandosi per studenti in vacanza. Ma quando tornavano a Bocca di Serchio, come tutte le sere, con il buio più fitto, si trasformavano in strani personaggi che indossavano mute di gomma con le maschere degli autorespiratori che li facevano apparire una sorta di marziani. Percorso un breve sentiero s'immergevano nel Serchio e, dopo aver prelevato i "maiali" da due bettoline ancorate in prossimità della riva destra del fiume, a circa mezzo miglio dalla foce, che fungevano da nascondiglio per queste armi segrete, raggiungevano il mare aperto per compiere, in immersione, lunghe e faticose esercitazioni. Rientravano verso le tre di notte, esausti e infreddoliti per concedersi poche ore di sonno, prima di ritrovarsi nello stanzone a pian terreno per dedicarsi al perfezionamento delle attrezzature e alla definizione delle migliori tattiche d'attacco. I primi a essere assegnati a Bocca di Serchio furono: il capitano



del Genio Navale Teseo Tesei, il capitano delle Armi Navali Gustavo Stefanini, il capitano medico Bruno Falcomatà, il capitano del Genio Navale Elios Toschi, i tenenti di vascello Gino Birindelli e Alberto Franzini, il sottotenente di vascello Luigi Durand de La Penne e il guardiamarina Giulio Centurione. Al piano terreno, come accennato sopra, c'era lo stanzone dove gli Incursori trascorrevano le giornate. Al piano superiore si trovavano le camere arredate in stile più che monastico: neppure un attaccapanni! Alcuni chiodi piantati nel muro servivano ad appendere gli indumenti pieni di umidità utilizzati nel corso della notte. Nella prima stanza, dormivano Teseo Tesei con Gustavo Stefanini e con Bruno Falcomatà. Nella seconda, Elios Toschi, con Gino Birindelli e Alberto Franzini. Nella terza, Luigi Durand de La Penne e Giulio Centurione. Prima di lasciare la casa, un autentico reperto storico caduto purtroppo nel dimenticatoio, è stata stesa la Bandiera della Marina Militare in dotazione al Gruppo di Modena tra le due targhe poste a testimonianza del suo glorioso passato e, in un religioso silenzio, è stata recitata la preghiera del marinaio, seguita da un triplice hurrà.

Massimo Brandinali, socio del Gruppo di Bologna



In questa foto della primavera 1940, da sinistra a destra: capitano A.N. Gustavo Stefanini, tenente G.N. Gian Gastone Bertozzi, sottotenente di vascello Luigi Durand De La Penne, capitano medico Bruno Falcomatà, capitano di fregata Paolo Aloisi Comandante COMSUBIN dal 21 luglio 1939 al 15 aprile 1940, capitano di fregata Mario Giorgini Comandante COMSUBIN dal 16 aprile 1940 al 30 settembre 1940, capitano G.N. Teseo Tesei, tenente di vascello Gino Birindelli, guardiamarina Giulio Centurione

MONFALCONE

28 aprile. In occasione della Giornata Mondiale per le Vittime dell'amianto, il Gruppo ha partecipato attivamente: la questione è molto sentita a Monfalcone e sarebbe bello, necessario che dappertutto vi fosse quest'attenzione nei confronti della piaga amianto.



4 maggio. Si è svolta in via Cesare Augusto Colombo, Medaglia d'Oro al Valor Militare, la cerimonia commemorativa in onore dei Caduti della Grande Guerra in occasione del 160° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano. Durante la cerimonia è stato inaugurato il cipresso donato dal Corpo Forestale Regionale all'Amministrazione comunale in ricordo dei Caduti della Grande Guerra, che "proprio in questo luogo immolarono la loro vita per permettere a noi di essere qui, oggi" ha dichiarato la sindaca Anna Maria Cisint nel suo discorso.

9 maggio. Si sono tenute l'assemblea ordinaria e l'elezione degli organi e delle cariche sociali del Gruppo. Nella seconda foto, al centro è visibile Onofrio De Falco, presidente uscente, a sinistra il nuovo Delegato Regionale per il Friuli Venezia Giulia, Donato Morea, e a destra il Consigliere Nazionale FVG e Vice Presidente Nazionale, Giorgio Seppi.



14 maggio. In via Romana si è tenuta la cerimonia commemorativa al monumento dedicato ai Reggimenti di Cavalleria "Cavalleggeri di Monferrato" e "Cavalleggeri di Roma". Il monumento ricorda i Caduti nel combattimento di Monfalcone del 1916.

MONZA

2 maggio. Il Gruppo ha ricevuto in dono dalla signora Marina Colombo la divisa del padre Paolo Colombo sergente furriere, nato il 10 maggio 1921 a Sesto San Giovanni (MI), nel luglio 1941 arruolato volontario nella Regia Marina e destinato a La Spezia per il corso di formazione di fotografo navale. Ultimato il corso e per tutto il periodo, fino all'8 settembre 1943, è stato destinato in vari comandi della Regia Marina in Dalmazia; dall'armistizio e fino alla data del congedo nel gennaio 1946, è stato destinato a Taranto. Infine, da socio ANMI si è molto impegnato alla realizzazione del monumento ai Caduti del Mare della sua città.



NOICATTARO

29 maggio. Nell'anniversario della sua scomparsa in un incidente di volo nelle acque antistanti la Spagna, nel 1997, si è svolta la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro sul monumento che ricorda il concittadino capitano di vascello Giuseppe Porcelli.



NOVARA

14 maggio. Su invito del capitano di vascello Domenico Lufrano, presso l'aeroporto militare di Cameri (NO), una stretta rappresentanza (a causa del Covid-19) del Gruppo ha partecipato al "Gran Premio Interforze Trap e Skeet"; due atleti della Marina Militare, Diana Ghilarducci e Teo Petroni sono risultati, rispettivamente, vincitori di medaglia d'oro e d'argento. A ricordo della manifestazione, l'ANMI di Novara ha ricevuto il crest della F.I.T.A.V. (Federazione Italiana Tiro al Volo) dal colonnello Mastroberti, comandante della base dell'Aeronautica Militare, alla presenza del prefetto Giofrè, il questore Rosanna Lavezzaro e le massime Autorità militari del territorio.



PORTOSCUSO

25 maggio. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Massimo Foti, ha partecipato alla celebrazione della S. Messa in onore di Santa Maria D'Itria patrona della cittadina. La delegazione ha posato dinanzi al simulacro della Vergine, per la foto ricordo, con Paolo Savarese del comitato organizzatore della celebrazione, socio del Gruppo già presidente dal 2004 al 2011. I soci si sono quindi posizionati all'ingresso della sede sociale per il deferente saluto al passaggio della statua che, dalla chiesa parrocchiale è trasferita al porto industriale di Portovesme. Da qui parte la processione a mare che al termine riporta in centro la Vergine per proseguire la processione religiosa attraverso le vie cittadine.



SALERNO

Dopo molti rinvii per le restrizioni sanitarie da Covid-19, il Gruppo ha finalmente svolto l'assemblea ordinaria annuale per l'approvazione dei bilanci, con una numerosa partecipazione; a presiedere il socio ing. Alberto Fienga, ufficiale di complemento in congedo. I bilanci (consuntivo e preventivo), esposti a cura del presidente del collegio dei sindaci, Vincenzo Collina, sono stati approvati all'unanimità dall'assemblea che ha voluto a riguardo evidenziare l'ottima gestione amministrativa.

7 giugno. Il Gruppo ha ricevuto la visita del Presidente Nazionale che, dopo aver fatto il punto sulle iniziative future, ha tenuto un'amichevole conversazione con tre soci anziani, Antonio Oliva di anni 96, Ferdinando Mattarocci di anni 86 e Saverio Testa di anni 80.





Salerno

Successivamente, l'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati ha fatto visita al Sindaco di Salerno, al quale ha consegnato l'album fotografico del XX Raduno Nazionale.



SALVE

Maggio. Con l'apertura anche se parziale delle iniziative, il Gruppo ha sottoscritto ben 22 convenzioni a favore dei soci con attività commerciali nel territorio; inoltre, l'attività di proselitismo ha portato a tessere oltre 150 nuovi soci tra cui, si presume, il socio più giovane d'Italia, Daniele Negro nato il 27 aprile e tesserato dai genitori già soci.



SAN MARTINO - BUON ALBERGO

23 maggio. Su invito della Protezione Civile locale, una rappresentanza del Gruppo, formata dal presidente Arnaldo Pezzo e dal socio Iseppi Rizzardo, ha partecipato all'inaugurazione di un nuovo mezzo in dotazione.

SCIACCA

16 maggio. Nel rispetto delle norme anti Covid-19, il presidente emerito Vito Sclafani, il presidente Accursio Piazza, i consiglieri e il fotografo navale Nicolò Poio, si sono riuniti per la presentazione del nuovo banner del Gruppo e del programma 2021 (mostre, conferenze, presentazione di libri sulla marineria, archeologia subacquea ecc.) in attesa della riapertura totale delle attività.



Sann Martino - Buon Albergo

17 giugno. Dopo molti rinvii a causa delle restrizioni sanitarie anti Covid-19, il presidente del "Circolo Nautico Corallo" di Sciacca, Francesco Galluzzo, ha organizzato il campionato italiano classe Vela Latina con partenza domenica 20 giugno.

Alla cerimonia di presentazione ha partecipato il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il Sindaco, la Dirigente del Nautico, alcuni soci del Gruppo ANMI con il presidente emerito Vito Sclafani, le autorità del "Corallo" e tutti gli equipaggi in gara. Presente altresì il gruppo vela latina di Alghero con una barca restaurata del 1920.

Con la cerimonia dell'alzabandiera, dell'Inno nazionale e della deposizione dei fiori alla Madonna del Soccorso, patrona di Sciacca, a cui è seguita la benedizione di padre Nino Catanzaro la manifestazione ha avuto termine.



Sciacca



Sciacca

TERMOLI

14 giugno. In occasione della “Giornata Mondiale del Donatore di Sangue”, è stata deposta una corona di fiori al monumento dedicato al dott. Vittorio Formentano, fondatore dell’Avis, a Termoli. Il Gruppo ha partecipato con una ristretta rappresentanza, nelle persone del presidente Giuseppe Daniele e dell’alfiere Nicola Sciarretta, alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni militari.



VALLE DEL COGHINAS

19 maggio. A Valledoria è stato festeggiato San Pietro Clementino Papa. Alla cerimonia religiosa, officiata dal parroco don Roberto Aversano, oltre ai numerosi devoti, era presente una rappresentanza del Gruppo. La chiesetta è posta su una collina in prossimità della foce del fiume Coghinas, nel golfo dell’Asinara, di fronte alle acque dove affondò la corazzata *Roma* il 9 settembre 1943. La presenza dei soci ANMI ha indotto don Roberto, nella sua omelia, a ricordare tutti i Caduti in mare di quel tragico giorno e ha annunciato ai cittadini presenti che i marinai hanno formato un gruppo di volontariato che curerà l’apertura e la chiusura della chiesetta. Nella *foto* sono presenti anche il Parroco e il consigliere comunale Paolo Cossu.



VALSUSA

16 maggio. Durante la commemorazione a Condove i marinai del Gruppo hanno reso omaggio, con un picchetto, al parà Giuseppe Leccese “Leone di El Alamein” che si distinse nel deserto durante la battaglia del 23 e 24 ottobre 1942. L’appuntamento, che si rinnova ogni anno, ha visto presente tutta la famiglia, il figlio, il nipote Emiliano e

la piccola Virginia. Dopo la Santa Messa in suffragio, la cerimonia è proseguita al cimitero dove l’on. Daniela Ruffino ha ricordato la figura del grande condottiero.



VIAREGGIO

24 maggio. In Viareggio si è svolta la cerimonia di commemorazione, nel 77° anniversario della sua morte, della Medaglia d’Oro al Valor Militare e concittadino ammiraglio Inigo Campioni, presso il monumento a lui dedicato sito nella omonima piazza. Alla cerimonia, svolta nel rispetto delle vigenti disposizioni anti Covid-19, erano presenti il capitano di fregata Gianluca Massaro, comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., il signor David Zappelli rappresentante del Comune, il Consigliere Nazionale Giorgio Fantoni, Fabrizio Cherici Delegato Regionale per la Toscana settentrionale, i Gruppi di **Montevarchi, Pescia, Massa, Seravezza** e naturalmente il Gruppo viareggino con il consiglio direttivo al completo.



Lodevoli iniziative

■ Nel gennaio scorso una rappresentanza del Gruppo di **Avellino**, formata dal socio Giovanni Spiezia e dal presidente Sabatino Esposito (a sinistra nella foto), ha consegnato al coordinatore provinciale “Telethon” di Avellino e Benevento, Agostino Annunziata (a destra), l’assegno di **600 euro** raccolti dai soci durante la campagna di Natale 2020 a loro favore.



28, 29 e 30 MAGGIO

Bentornata
GARDENSIAFERMIAMO
LA SCLEROSI
MULTIPLA
CON UN FIORE.

■ In osservanza dell’accordo esistente a livello nazionale tra l’AISM e l’ANMI e nell’assoluto rispetto delle norme anti “Covid-19”, il Gruppo di **Catania** ha assicurato la propria collaborazione affiancando i Volontari dell’Associazione Italiana Sclerosi Multipla catanese nella gestione dei punti di solidarietà predisposti per la raccolta dei fondi da destinare alla ricerca scientifica sulla sclerosi multipla e al mantenimento dei servizi sociali sul territorio provinciale.



■ Il Gruppo di **Napoli** ha partecipato alle giornate AISM per la raccolta fondi a favore della ricerca sulla sclerosi multipla con uno stand nella propria città.



■ **6 giugno.** Il Gruppo di **Gagliano del Capo**, sensibile ai temi dell'ambiente e come sempre in collaborazione con le Istituzioni locali, ha partecipato alla "Giornata Ecologica" organizzata dall'Amministrazione comunale.



■ **28 maggio.** Due soci del Gruppo di **Gemona del Friuli**, Gabriele Silino e Giuseppe Dri (titolare della ditta edile "Tekna"), coordinati dal Delegato Regionale Donato Morea, hanno iniziato i lavori di pulizia al monumento ai Marinai di Udine in forma volontaria e gratuita: grande spirito di collaborazione e fratellanza tra i Gruppi della Delegazione del Friuli Venezia Giulia.



■ **14-16 maggio.** Presso il Villaggio Marzotto di **Jesolo (VE)**, si è tenuto il primo raduno stagionale della nazionale di **Powerchair Hockey** e la presentazione della rappresentanza del **Powerchair Football**. I soci del Gruppo ANMI, Aladino Zanusso e Giuseppe Pasian, coordinati dal presidente Luciano Teso, hanno partecipato al servizio di volontariato come richiesto dall'assessore allo sport del Comune, Ildra Esterina, che vediamo *in foto* mentre consegna al Presidente del Gruppo una targa di riconoscimento da parte della città di Jesolo; nella stessa, egli riceve dal Presidente Nazionale della FIPPS (Federazione Italiana Paralimpica **Powerchair Sport**), Andrea Picillo, altra targa di riconoscimento per il prezioso servizio prestato.



■ **10 giugno.** Nella Giornata della Marina Militare, due soci del Gruppo di **Livorno**, l'ammiraglio di squadra (r) Nicola Azzollini e il contrammiraglio (r) Massimo Pastore, insieme a due altri "marinai" ancora in servizio attivo, la capitano di corvetta (CP) Francesca Dabbicco e il luogotenente Tommaso Iuliano, hanno celebrato la ricorrenza in modo particolare: svolgendo un turno in squadra di soccorso 112 in un'ambulanza della Croce Rossa Italiana... tutta Marina Militare. La divisa è un po' diversa ma lo spirito di sacrificio, servizio e cooperazione ci sono sempre! Viva La Marina Militare e la Croce Rossa Italiana!



■ **29 maggio.** Si è tenuta la giornata dedicata all'ambiente in collaborazione con ASMIU (Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana) e con il patrocinio del Comune di Massa. L'evento, promosso ogni anno dal Gruppo di **Massa** mira non solo a preservare la costa alla foce del Frigido ma, soprattutto, ad affermare la necessità di riconoscere l'inestimabile valore degli ambienti naturali ponendo di fronte agli occhi dei cittadini il modo in cui, senza accorgercene, con il nostro comune stile di vita mettiamo ogni giorno a repentaglio la vita dell'ecosistema marino e la nostra stessa salute. Muniti di guanti e indossando i



dispositivi di protezione individuale (mascherina), i soci hanno ripulito la scogliera alla foce del fiume Frigido, raccogliendo una trentina di sacchi con vetro, plastica, reti, mascherine (anche quelle!), legname.

Il Consiglio Direttivo ringrazia tutti i Soci che hanno partecipato dimostrando che si può essere protagonisti attivi aderendo a un grande compito: contribuire alla tutela dell'ecosistema marino acquisendo la consapevolezza dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente per preservare le nostre immense bellezze naturali.



■ Anche i Marinai d'Italia del Gruppo di **Milano** e di **Rho** sono stati chiamati a fare parte del servizio d'ordine presso il Palazzo delle Scintille di Milano (ex padiglione 3 della Fiera) in occasione delle vaccinazioni anti "Covid-19". E i Marinai hanno risposto all'appello insieme agli Alpini, indossando il basco di ordinanza e un "invidiatissimo" giubbotto catarifrangente con il logo dell'ANMI, realizzato proprio per rendersi riconoscibili. Per due giorni alla settimana una rappresentanza di 8-10 marinai, per circa 7 ore al giorno (sempre in piedi), ha portato il proprio contributo smistando le persone all'accesso e coordinando gli ingressi alle cabine di vaccinazione. In un'occasione è stata anche soccorsa una signora che, forse per l'emozione, era svenuta poco prima di essere sottoposta alla vaccinazione. La presenza dei marinai ha spesso stupito chi si apprestava a vaccinarsi, al punto che molti chiedevano: "La Marina Militare a Milano?". Ebbene sì! E il giubbotto catarifrangente "personalizzato" (che si può richiedere alla mail: segreteria@anmi-mi.org) è entrato a fare parte dello spaccio vestiario dell'Associazione e delle dotazioni di emergenza della propria automobile.



■ Il Gruppo di **Pineto**, sempre operativo e a disposizione delle Istituzioni locali, collabora alla campagna di vaccinazione anti "Covid-19", insieme alle altre Associazioni.



■ Il lavoro di squadra divide i compiti e moltiplica il successo. Le Associazioni d'arma presenti a **Sciacca** (Marinai d'Italia, Finanziari, Carabinieri e Polizia) sono sempre pronti ad aiutare: presso la "mensa della solidarietà" sono stati preparati e somministrati pasti caldi per i bisognosi.



■ **13 giugno.** Insieme a tanti altri volontari della marineria, alcuni soci del Gruppo di **Sciacca** hanno ripulito in porto la zona adiacente alla statua del "poeta del mare" Vincenzo Licata, già presidente onorario del Gruppo, in occasione del 115esimo anniversario della sua nascita. *Abbiamo sudato tanto, ma tutti felici di averlo fatto.*



■ Nell'ultima settimana del mese di maggio, il presidente del Gruppo di **Taggia-Arma**, Giorgio Arnaldi, coadiuvato da due Soci, ha provveduto alla manutenzione del monumento ai Caduti del Mare. Il monumento nel corso degli anni, per via del sale marino, aveva subito diverse crepe nella struttura: sono state eliminate con la malta e l'intera struttura è stata tinteggiata riportandola allo splendore iniziale. Si è provveduto inoltre a ridipingere le parti di ferro del monumento, l'ancora e la catena e tutte le altre catene con i supporti che circondano

il monumento. Questi lavori hanno richiesto l'impegno di tre mezzogiornate ma il monumento ora è ritornato a essere splendente!



■ Su richiesta del Comune di Tortoli (Ogliastra terra dei centenari), il Gruppo di **Tortoli-Arbatax** sta collaborando allo svolgimento della campagna vaccinale anti "Covid-19" presso il centro cittadino della ASL. Nello specifico i soci si adoperano nel servizio di ordine pubblico e disciplinano il traffico e la sosta nell'adiacenza del centro vaccinale. Nella foto è visibile il presidente Giuseppino Caria con il consigliere Sergio Politi durante l'opera di volontariato.



Giorni lieti

Nati

- **Alessandro**, figlio di *Omar Franco*, socio di San Giorgio di Nogaro
- **Daniele**, figlio di *Elso e Assuntina Negro*, soci del Gruppo di Salve

Compleanni

- **21 maggio**. Il socio del Gruppo di **Ferrara**, maestro modellista Franco Vitali, ha compiuto **87 anni**.



- **23 maggio**. La socia più giovane del Gruppo di **Gemona del Friuli** è Rebecca Morea, figlia del Delegato Regionale e già Presidente del Gruppo, che ha festeggiato il suo 19° compleanno (nella foto con i genitori).



- **13 maggio**. Il delegato Curulli della **Sezione di Ferruzzano/Gruppo di Siderno** ha fatto visita al socio Antonio Foti in occasione del suo 97° compleanno, portando i saluti e gli auguri di tutti.



■ **28 maggio**. Il consigliere Carlo Pasqualino e il socio Sandro Tropeano, in rappresentanza del Gruppo di **Siderno**, hanno partecipato alla sobria festa organizzata in onore del socio Cosimo Cammeo per aver raggiunto le **108 primavere** che lo conferma il cittadino più longevo della Locride. La cerimonia si è svolta nel cortile adiacente all'abitazione, osservando le norme anti "Covid-19". Oltre ai familiari più stretti erano presenti il sindaco di Locri Giovanni Calabrese con alcuni membri della giunta municipale e il consigliere regionale Raffaele Sainato. Il Sindaco, nel consegnare la targa ricordo, ha concesso a nonno Cosimo l'onore d'indossare la fascia tricolore nominandolo "Primo Cittadino" per un giorno. Anche il consigliere Pasqualino, nel consegnare la tessera d'iscrizione al Gruppo di Siderno, ha portato auguri e saluti da parte di tutti. La festa è stata completata dalla telefonata pervenuta nel pomeriggio dal Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, che si è intrattenuto in un cordiale e simpatico colloquio con il socio che annovera tra i suoi ricordi anche l'incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, avvenuto nel corso della sua visita a Locri nel marzo 2017.



Lauree

- **26 maggio**. **Alessandro Rocchi**, nipote di Francesco Rocchi socio di San Zeno Naviglio, in Giurisprudenza all'Università di Brescia con 110 e lode.



Roma, 9 giugno 2021
L'amm. sq. (r) Pierluigi Rosati al Quirinale in occasione della "Giornata della Marina"

Agenda e Calendario ANMI 2022



1 copia: € 10.00
10 copie e oltre: € 8.00 l'una

COME SI ORDINA

Via posta
alla Presidenza Nazionale ANMI - Piazza Randaccio 2 - 00195 Roma

Via e-mail
amministrativa@marinaiditalia.com

Via fax
06.3680.2090
specificando nome, cognome, indirizzo con via, numero, città, CAP, provincia e numero di telefono per gli eventuali contatti con lo spedizioniere

NON USARE CASELLE POSTALI

COME SI PAGA

Con c/c postale
n. 26351007 intestato a "Associazione Nazionale Marinai d'Italia Presidenza Nazionale Roma" con la causale "Volume/Agenda 2022"

Bonifico bancario
a UNICREDIT Agenzia Ministero Marina 36041
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
con la causale "Volume/Agenda 2022"



OROLOGIO CRONO

Impermeabilità: WR 5 ATM - Vetro: minerale piatto
Cassa: metallo lucido 42 mm Corona: serrata a pressione Movimento: Seiko Vd54 - Cinturino: pelle, stampa cocco Quadrante fondo opaco con guillich.

ACQUISTO RISERVATO AI SOLI SOCI

OROLOGIO UOMO

Cassa: in acciaio con lunetta unidirezionale, diametro 40 mm Fondello: in acciaio serrato a pressione Corona: a vite Bracciale: 22 mm acciaio satinato e lucido Quadrante: lucido, indici in rilievo

Altri articoli
si possono trovare su:
www.pontedicomando.com

Per ordinare telefonare ai numeri
06 60.67.46.18 - 335 84.44.113

oppure inviare una mail a:
pubblistroma@gmail.com

Su: www.pontedicomando.com
è attiva la nuova sezione
«oggettistica»

NOVITA'



POLO IN COTONE
con colletto tipo solino
Taglie dalla S alla XXXXL

BERRETTUCCIO
Tessuto 100 cotone. Chiusura
cinturino in tessuto e fibbia.



FELPA
Cerniera zip intera
tricolore, colletto
ribattuto con tricolore
a contrasto.



BERRETTO TRADIZIONALE DA NAVIGAZIONE
in panno blu, rifinito internamente in pelle
e fodera taffetà.



SCALDACOLLO
in morbido pile
taglia unica
elasticizzata



ZUCCOTTO
Interno lana Thinsulate, per basse temperature.



PARKA MEDIO PESANTE
Due tasche frontali di cui una molto grande, cappuccio ripiegabile
nel collo, polsini regolabili. Poliestere Oxford ad alta idrorepellenza
interno imbottito rifinito in fodera taffetà.



CAPPOTTA TIPO MARINAIO
invernale medio pesante.



GIUBBINO NAUTICO IDROREPELLENTE
Tessuto esterno 100% nylon, fodera in
poliestere e micro pile. Imbottitura
medio-leggera. Cuciture termo nastrate.



MAGLIONE DA NAVIGAZIONE
Stile militare. Rinforzi in tessuto twill su gomiti e spalle
con porta gradi. Tasca porta penne in tessuto
sulla manica sinistra. 80% lana 20% poliammide.